



ECOCART S.r.l.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE Anno 2023



Sede: Via Giovanni Serrao n.19 – Arzano (NA)

Dati aggiornati al 30/11/2023

Rev.6 del 20/12/2023

INDICE

INTRODUZIONE	3
LA SOCIETÀ	4
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	5
LA POLITICA AZIENDALE	6
DESCRIZIONE DEL SITO PRODUTTIVO	8
La Storia Aziendale	8
Notizie generali sul sito produttivo	9
La localizzazione geografica	11
INQUADRAMENTO TERRITORIALE	14
Il Clima	16
DESCRIZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE	17
La Produzione	18
Il Ciclo Produttivo	26
ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	29
Aspetti Ambientali Diretti	32
Risorse Energetiche	33
Materie Prime	36
Sostanze Pericolose	38
Rifiuti	40
Emissioni in Atmosfera	42
Scarichi nell'acqua	42
Risorse Naturali	43
Contaminazione Suolo	44
Impatto Acustico	45
Questioni Locali	46
Emergenze	47
Obblighi di Conformità e Valutazione di Conformità	47
Gli aspetti indiretti	49
Rapporti con i fornitori di servizi	49
Manutenzione degli automezzi e delle attrezzature	50
Aspetti ambientali significativi	51
IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	53
Riesame della Direzione	53
Formazione Informazione e Comunicazione Interna	53
Comunicazione e Gestione dei Rapporti con l'esterno	54
Verifica del Sistema	55
Indicatori chiave	55
OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI	58
GLOSSARIO	60
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	62
VERIFICA AMBIENTALE E CONVALIDA	66

INTRODUZIONE

Con il seguente documento, redatto in conformità al Regolamento UE n° 2009/1221 (con le modifiche introdotte dai Reg. UE 2017/1505 e 2018/2026), la società ECOCART S.r.l., intende diffondere la propria “Dichiarazione Ambientale” confermando l’attenzione che da sempre dimostra al rispetto dell’ambiente ed alla gestione oculata e lungimirante delle risorse.

La salvaguardia dell’ambiente è per ECOCART S.r.l. una componente essenziale della propria missione aziendale.

Con la presente Dichiarazione Ambientale la ECOCART S.r.l. si propone di descrivere le proprie attività produttive, gli aspetti ambientali ad esse connessi, il proprio Sistema di Gestione, nonché la politica ambientale ed i relativi obiettivi e programmi di miglioramento ambientale.

La ECOCART S.r.l. intende inoltre, con questa Dichiarazione, fornire uno strumento di sensibilizzazione al risparmio delle risorse naturali ed alla tutela del territorio non solo nei confronti dei propri dipendenti, collaboratori e partner ma soprattutto verso i soggetti esterni, che, direttamente o indirettamente coinvolti dal suo operare, siano così incoraggiati alla diffusione di valori e di comportamenti ambientalmente compatibili.

Da tutte queste motivazioni è nata la volontà della ECOCART S.r.l., di aderire al regolamento EMAS e divenire soggetto economico attento alle problematiche ambientali.

La presente Dichiarazione Ambientale, in seguito a convalida, sarà resa disponibile sul sito internet della società; inoltre sarà inviata a tutti quelli che ne faranno richiesta (enti pubblici, privati e singoli cittadini).

L’amministratore Unico

Giovanni Serrao



LA SOCIETÀ

La Società: ECOCART S.r.l.

Sede Legale: Via G. Serrao, 19
Zona A.S.I. Arzano (NA)

Sede Operativa: Via G. Serrao, 19
Zona A.S.I. Arzano (NA)

Telefono: 081/5737067

Telefax: 081/2380414

Pec: ecocart.pec@legalmail.it

Numero Dipendenti: 27

Attività: Erogazione di servizi di stoccaggio, cernita, riduzione volumetrica e recupero di rifiuti non pericolosi. Intermediazione e commercio di rifiuti non pericolosi e/o pericolosi senza detenzione

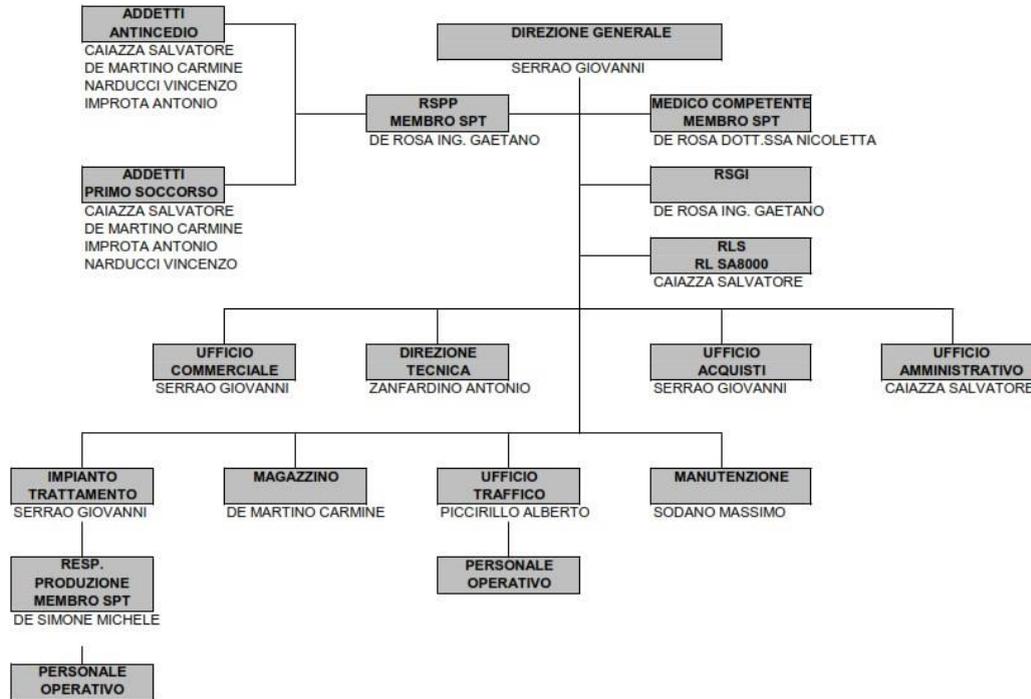
Codice NACE: 38.21, 38.32

Sito web: www.ecocartserrao.it

E-mail: info@ecocartserrao.it

Persona Referente Sig. Giovanni Serrao

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA



LA POLITICA AZIENDALE

La Ecocart S.r.l. considera la qualità dei prodotti forniti, il rispetto dell'ambiente, l'etica del lavoro e la sicurezza dei lavoratori valori fondamentali che devono guidare il management nelle scelte aziendali. Pertanto, ha deciso di implementare un Sistema di Gestione Integrato allo scopo di conseguire la soddisfazione del cliente, il controllo degli aspetti ambientali ed il rispetto dei principi etici e di sicurezza nei confronti dei dipendenti e della collettività.

A tal fine la Ecocart S.r.l. si propone di:

- Fornire prodotti e servizi che soddisfino le specifiche e le esigenze esplicite ed implicite del Cliente, operando nel rispetto di tutte le leggi, regolamenti e normative applicabili all'attività dell'azienda;
- Promuovere ed attuare programmi di miglioramento dell'efficacia del Sistema di Gestione Integrato, al fine di incrementare la percentuale di recupero dei materiali e ridurre la quantità di rifiuti inviati in discarica;
- Porre particolare attenzione alla gestione delle interfacce con la Clientela come aspetto determinante per la percezione della qualità del prodotto/servizio fornito e preziosa fonte di informazioni per il continuo miglioramento della qualità;
- Effettuare periodiche valutazioni ambientali del sito;
- Migliorare la Sensibilità verso l'Ambiente aderendo a un sistema comunitario di Ecogestione e audit in conformità al Regolamento EMAS;
- Condurre programmi di formazione e informazione per conseguire lo sviluppo continuo delle abilità e delle capacità professionali di tutto il personale;
- Sviluppare programmi di qualità e ambiente che riflettano gli obiettivi definiti dalla Direzione.

Inoltre, la Direzione si impegna a:

- Non utilizzare o sostenere l'utilizzo di lavoro infantile;
- Non favorire né sostenere il "lavoro obbligato";
- Garantire un luogo di lavoro sicuro e salubre;
- Rispettare il diritto dei lavoratori ad aderire alle confederazioni sindacali ed il diritto alla contrattazione collettiva;
- Non effettuare alcun tipo di discriminazione;

- Non utilizzare né sostenere pratiche disciplinari, quali punizioni corporali, coercizione fisica o mentale e abusi verbali;
- Rispettare un orario di lavoro conforme alle leggi;
- Retribuire i dipendenti rispettando il contratto collettivo nazionale di lavoro;
- Conformarsi alle leggi nazionali e alle altre leggi vigenti e a rispettare le disposizioni internazionali.

I principi contenuti nella presente Politica costituiscono il quadro di riferimento per la definizione e verifica degli Obiettivi per la Qualità, l'Ambiente, l'Etica e la Sicurezza, che verranno stabiliti dalla Direzione aziendale di anno in anno ed assegnati a livello delle funzioni operative.

La Direzione provvede a riesaminare la presente Politica, per verificare la sua continua attualità ed adeguatezza, durante i Riesami della Direzione.

La Direzione si impegna a fornire le risorse necessarie per l'attuazione e comprensione della presente Politica e a garantire che tutto il personale (interno ed esterno) sia a piena conoscenza degli obiettivi dichiarati dalla Società.

Arzano, 20/12/2023

L'Amministratore Unico

Giovanni Serrao



DESCRIZIONE DEL SITO PRODUTTIVO

La Storia Aziendale

La ECOCART S.r.l. attualmente opera nel settore dei servizi ecologici e nel settore del riciclo e valorizzazione dei rifiuti recuperabili.

Essa fa capo alla famiglia SERRAO, il cui capostipite Umberto iniziò, circa settanta anni fa, l'attività di raccolta e di riciclo carta da macero; l'attività fu poi proseguita dal figlio Giovanni, dapprima attraverso la omonima Ditta individuale, ed in seguito attraverso la s.a.s. SERRAO GIOVANNI di SERRAO GAETANO & C.

Nell'ottica di una politica d'integrazione delle attività, a quella di recupero si affiancò successivamente l'attività di trasporto dei rifiuti pericolosi e non.

L'esperienza maturata nel settore, unitamente allo sviluppo del mercato relativo al recupero della carta da macero, fecero intravedere alla famiglia SERRAO una notevole possibilità di espansione, combinata con la possibilità di disporre di automezzi ed attrezzature idonee alla raccolta, prelievo e trasporto di rifiuti (recuperabili e non), oltre che strutture operative, superfici adeguate e dotate di macchinari idonei alla prima trasformazione della materia, di potenzialità tale da soddisfare le richieste del mercato.

Da qui la nascita della ECOCART S.r.l., che ha raccolto l'eredità della SERRAO GIOVANNI S.a.s.

Nel 2019 la ECOCART ha conseguito, dalla società Rina Service S.p.A., la certificazione di conformità del proprio Sistema di Gestione Integrato ai requisiti delle normative ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 e SA 8000 per il campo di attività *erogazione di servizi di stoccaggio, cernita, riduzione volumetrica e recupero di rifiuti non pericolosi*.

Nel 2021, a seguito dell'entrata in vigore del decreto 188/20, l'azienda ha ampliato per lo standard ISO 9001 il proprio campo di applicazione includendo l'attività *recupero end of waste di rifiuti di carta e cartone come indicato dall'articolo 6 comma 1 del decreto del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 188 del 22 settembre 2020*.

Attualmente la ECOCART S.r.l. è autorizzata ad effettuare operazioni di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi.

A testimonianza di tale intento la ECOCART S.r.l. ha deciso di aderire al sistema comunitario di ecogestione ed audit in conformità al Regolamento (CE) n. 1221/2009, e ai successivi Regolamenti 2017/1505 e 2018/2026 e registrare il proprio sito EMAS.

Notizie generali sul sito produttivo

L'opificio industriale della ECOCART S.r.l. è ubicato nell'area ASI del Comune di Arzano; attualmente, lo stabilimento è sito su un lotto di terreno di circa 26.353 mq, di cui 9.900 mq coperti; la rimanente parte è costituita da un'area esterna, destinata allo scarico e al carico del materiale direttamente collegato alla produzione (materie prime e balle di prodotto finito), al deposito dei contenitori utilizzati per la raccolta e il prelievo dei rifiuti, ed alla manovra e parcheggio degli automezzi.

Sullo stesso lotto sono installate due cabine elettriche di trasformazione a servizio dello stabilimento ed un impianto di distribuzione gasolio per il rifornimento delle attrezzature meccaniche in uso all'interno dello stabilimento.

Le attività direzionali e tecnico-organizzative sono svolte all'interno di uffici che occupano una superficie di circa 180 mq.

L'attività Produttiva si svolge su una superficie coperta di circa 9700 mq suddivisa in due capannoni per aree di lavorazione e stoccaggio.

La localizzazione geografica

L'impianto di stoccaggio e cernita dei rifiuti della ECOCART S.r.l., è sito nella zona industriale del Comune di Arzano (provincia di Napoli), in area ASI, collocata a nord-est del capoluogo campano.

La regione non è particolarmente vasta (13.595 km²); essa si affaccia a ovest e a sud-ovest sul mar Tirreno essa è ripartita nelle province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno; il capoluogo di regione è Napoli.



Fig. 1: Regione Campania

Il comune di Arzano conta circa 40.000 abitanti e la sua economia si basa essenzialmente su industrie meccaniche ed elettromeccaniche nonché su piccole aziende che operano nel settore dell'abbigliamento e dell'arredamento.



Fig. 2: Provincia di Napoli

La zona in cui è situata la ECOCART S.r.l. è ad uso esclusivamente industriale; l'area dello stabilimento è pianeggiante ed è posta a circa 70 metri s.l.m.

L'area prossima presenta costruzioni ed insediamenti di tipo industriale realizzati nell'ambito del progetto/programma ASI (Aree di Sviluppo Industriale).

Sull'area vasta insistono varie tipologie costruttive in quanto lo sviluppo edilizio e commerciale delle zone limitrofe ha portato alla compresenza di strutture industriali, residenziali, artigiane e di servizio.

Nelle immediate vicinanze vi è la presenza di alcuni siti industriali di rilevante importanza quali, ad esempio, IPG (Gruppo SEDA - produzione di articoli in plastica e carta per fast-food).

La zona è servita da una rete viaria urbana e extraurbana con accesso nelle immediate vicinanze (300 mt. circa) ad una strada sopraelevata a 2 corsie per senso di marcia (Strada Statale 162 “Asse Mediano”) direttamente collegata all’autostrada A1 (Napoli- Milano).

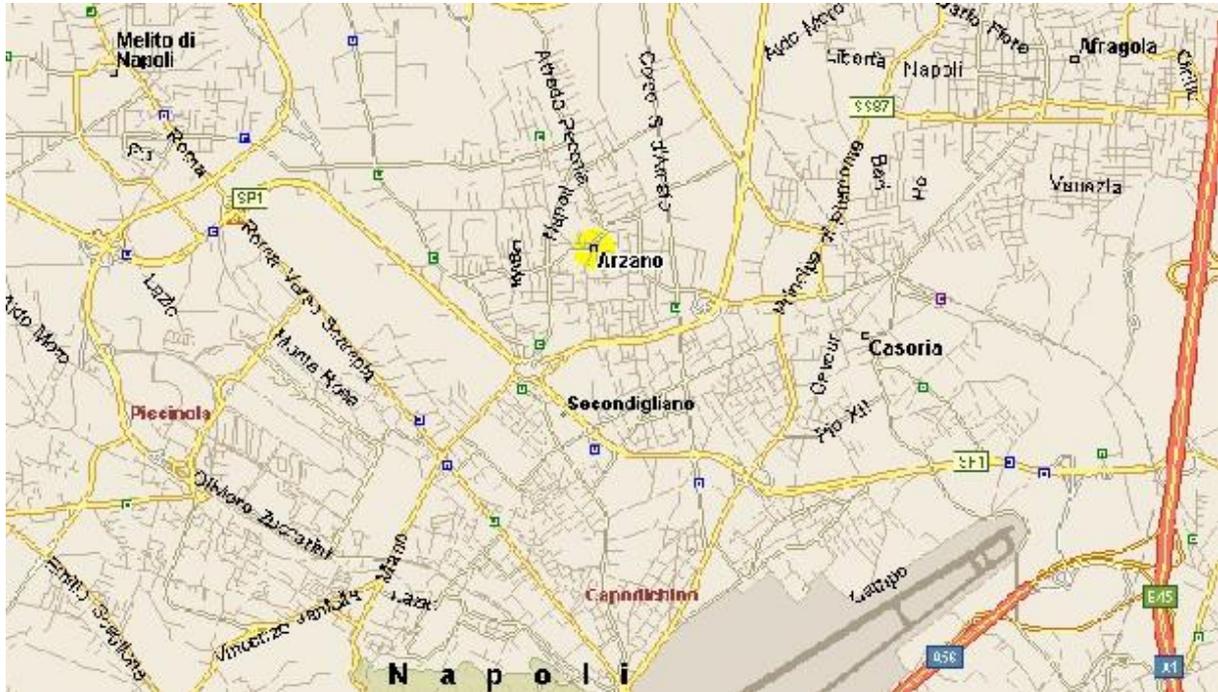


Fig. 3: Rete Viaria

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il sito della ECOCART S.r.l. è ubicato su un'area pressoché pianeggiante ad una quota di circa 64.00 metri s.l.m. riportata in catasto al foglio n. 5 particella n. 38, 39, e 40 del comune di Arzano.

Il territorio del Comune di Arzano rientra nel foglio 184 (Napoli) della Carta Geologica d'Italia, ed è situato nella piana Campania a Nord di Napoli, compreso tra il corso dei Regi Lagni a Nord e le strutture vulcaniche dei Campi Flegrei a Sud.

Gli elementi morfologici che caratterizzano ed irrompono l'uniformità della piana sono gli argini dei canali di bonifica che si elevano di qualche metro dal piano campagna.

Dal punto di vista geologico il sottosuolo di tutto il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di terreni piroclastici e ceneri vulcaniche d'età storica costituiti da lapilli, pomici chiare, paleosuoli e depositi tufacei tipici di quest'area della piana campana, dovuti all'attività eruttiva dei Campi Flegrei.

Questi depositi piroclastici si presentano sciolti o semicoerenti e sono caratterizzati da variazioni giacitureali e granulometriche, con conseguenti variazioni di permeabilità sia orizzontale che verticale.

Nell'area in esame non sono visibili fenomeni di instabilità potenziale o in atto, né tantomeno sono presenti linee strutturali (Faglie) e pertanto la zona è da considerarsi stabile.

Al fine di indagare sulla successione stratigrafica del sito, sono stati eseguiti dei sondaggi, dai quali è stata desunta la stratigrafia come descritta nella seguente "Colonna stratigrafica".

Scala 1:100	Stratigrafia	Descrizione
1		Terreno di riporto e suolo agrario.
2		Limo con sabbia e pomici di natura vulcanica rimaneggiati.
3		
4		Sabbia limosa con pomici e tracce di tromba di colore bruno.
5		Sabbia con limo.
6		Pomici sciolte con sabbia di natura vulcanica di colore grigio chiaro dimensioni diametro medio mm 8-25.
7		Sabbia con limo e ghiaia di natura vulcanica rimaneggiata di colore grigio verde.
8		
9		Limo sabbioso e argilloso di natura vulcanica grigio verde.
10		
11		Pomici con sabbia.
12		
13		Limo sabbioso con inclusioni di pomici di natura vulcanica, di colore grigio chiaro.
14		
15		
16		
17		Cappellaccio del tufo di colore giallo.
18		Tufo.
19		

Fig. 4: Colonna Stratigrafica

Il Clima

La regione ha quasi ovunque inverni miti ed estati calde, ma temperate dalla brezza marina; raramente le temperature massime e minime raggiungono valori elevati.

Il territorio trae vantaggio, oltre che dell'esposizione al mar Tirreno, della presenza di ampie e profonde valli, che dalle pianure litoranee si incuneano fra le montagne, facilitando la penetrazione degli influssi di origine marittima.

Per quanto attiene le precipitazioni, queste si distribuiscono in maniera irregolare nel corso dell'anno e denunciano un tipico timbro mediterraneo, con massimi nelle stagioni invernale ed autunnale e minimo estivo.

La piovosità media registrata nel periodo invernale nella zona di Arzano raggiunge valori annui di circa 900 mm; la minima piovosità si riscontra nel periodo estivo in cui si hanno valori medi annui di circa 200 mm.

Per quanto attiene alle temperature, nel periodo invernale vengono raggiunte temperature minime di circa 5°C; il periodo estivo è caratterizzato da temperature variabili dai 28 ai 32° C.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

La ECOCART S.r.l. offre, ad aziende ed enti pubblici e privati, “servizi ecologici” relativi alla gestione dei rifiuti riguardanti:

- Lo stoccaggio ed il trattamento di rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata e di rifiuti speciali non pericolosi (recuperabili e non recuperabili);
- Lo stoccaggio ed il trattamento di rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata e di rifiuti speciali non pericolosi recuperabili mediante attività di selezione, pressatura ed imballaggio, attraverso le operazioni R13 (Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 ad R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)) e R3 (Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)) dell’Allegato C della Parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Lo stoccaggio ed il pretrattamento di rifiuti speciali non pericolosi, per il successivo conferimento ad impianti di smaltimento autorizzati attraverso le operazioni D13 (Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12), D14 (Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13) e D15 (Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14) (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)), dell’Allegato B alla Parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

Tali attività vengono svolte dalla ECOCART S.r.l. con l’ausilio di impianti per lo stoccaggio e la compattazione dei rifiuti.

In aggiunta alle suddette attività ECOCART S.r.l. svolge:

- Attività di intermediazione e commercio di rifiuti non pericolosi e/o pericolosi senza detenzione, durante le quali la società non entra in effettivo possesso dei materiali e non effettua trattamenti ma gestisce i transiti per conto dei clienti.

La Produzione

Il trattamento dei rifiuti consta delle attività di cernita, selezione ed eliminazione delle impurità dai rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e dalle attività industriali.

La gestione amministrativa dei rifiuti viene effettuata con apposito Software Gestionale che permette di conoscere, in tempo reale, le quantità di rifiuti trattati o trasportati nel corso dell'anno, suddivisi per tipologie; lo stesso sistema permette anche la compilazione dei registri di carico e scarico e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti e la registrazione delle attività di commercio e/o intermediazione di rifiuti non pericolosi.

La produzione viene effettuata su due linee di lavorazione e consente di ottenere prodotti, costituiti da:

- Materie Prime Secondarie (MPS – oggi definite diversamente con la terminologia “end of waste” di cui all’art. 184-ter D.lgs. 152/06 e s.m.i.) costituite da balle di materiale omogeneo rispondente a specifiche normative di prodotto e quindi adatte alla commercializzazione.
- Rifiuti selezionati da avviare al recupero di materia e/o energia, mediante il conferimento ad impianti specializzati;
- Rifiuti speciali non pericolosi, da inviare ad impianti di smaltimento autorizzati, sottoposti alle operazioni di ricondizionamento e/o raggruppamento preliminare al fine di ottimizzarne il conferimento allo smaltimento;
- Una frazione di rifiuti, risultante dal processo di selezione, che, non potendo essere ulteriormente valorizzata, viene avviata a smaltimento in discarica.

Per quanto riguarda le tipologie di MPS generate, la ECOCART S.r.l., è specializzata per la sola carta.

L’attività di cernita e di recupero di MPS e di rifiuti recuperabili, nonché il pretrattamento dei rifiuti destinati a smaltimento, consente di:

- minimizzare i quantitativi di rifiuti da avviare a smaltimento e di ridurre quindi la necessità di realizzare nuove discariche;
- recuperare materiali da rimettere sul mercato (materie prime secondarie), con minor prelievo di materie prime dall’ambiente e minor impiego di fattori per la produzione e la lavorazione;
- ottimizzare il conferimento dei rifiuti allo smaltimento.

Il flusso dei processi svolti presso l'impianto è il seguente:

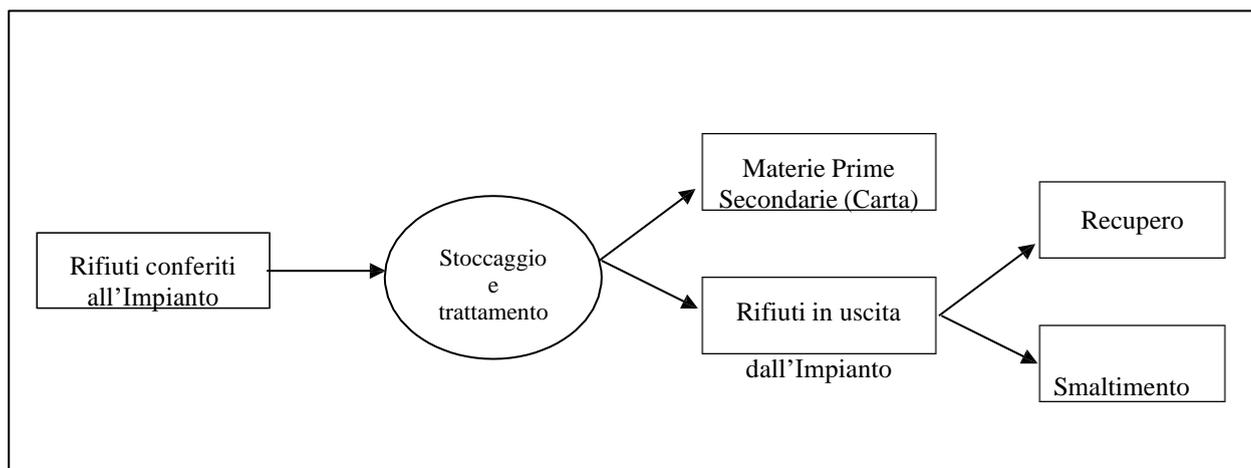


Fig. 5 – Flusso dei processi

Le tipologie e le quantità di materie prime secondarie e di rifiuti ottenuti nel periodo 2020, 2021, 2022 e primi undici mesi del 2023, sono riportate nelle seguenti tabelle; la differenza tra il totale dei rifiuti in ingresso all'impianto ed il totale delle materie prime secondarie e dei rifiuti in uscita dall'impianto è dovuta alle giacenze di magazzino e alle q.tà di MPS acquistate e rivendute.

MATERIE PRIME SECONDARIE IN USCITA DALL'IMPIANTO	Quantità 2020 (Tn)	Quantità 2021 (Tn)	Quantità 2022 (Tn)	Quantità 2023 (Tn) *
		24.491,77	34.905,10	44.019,10

* I dati riferiti all'anno 2023 si riferiscono al periodo dal 01/01/2023 al 30/11/2023

Tabella 1

RIFIUTI IN USCITA DALL'IMPIANTO AVVIATI AD ALTRO IMPIANTO DI RECUPERO	CODICE	Quantità 2020	Quantità 2021	Quantità 2022	Quantità 2023
	CER	(Tn)	(Tn)	(Tn)	(Tn)
RIFIUTI DI CUIOIO CONCIATO (SCARTI, CASCAMI, RITAGLI, POLVERI DI LUCIDATURA) CONTENENTI CROMO	040108	25,48	174,42	123,02	
RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI CONFEZIONAMENTO E FINITURA	040109	29,39	12,38	6,26	
RIFIUTI PLASTICI	070213	4,97	10,30	41,16	76,32
IMBALLAGGI DI CARTA E CARTONE	150101	7.357,22	3.070,03	164,80	194,10
IMBALLAGGI DI PLASTICA	150102	284,82	83,55	1,24	21,66
IMBALLAGGI IN MATERIALE COMPOSITI	150105				27,6
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	150106	289,04	332,53	112,56	186,16
IMBALLAGGI DI VETRO	150107	1.209,77	2.775,51	10.720,70	6.402,54
PNEUMATICI FUORI USO	160103	5,88			
VETRO	160120	13,86			
MATTONELLE E CERAMICHE	170103			19,84	
VETRO	170202	2,38	7,88		
IMBALLAGGI IN LEGNO	150103				168,72
MATERIAL DA COSTRUZIONI A BASE DI GESSO	170802				4,98
RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZ E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 17 09 01, 17 09 02 E 17 09 03	170904			6,18	6,6
CARTA E CARTONE	191201		3.247,18	727,020	504,06
METALLI FERROSI	191202	119,35	223,75	175,06	248,10
PLASTICA E GOMMA	191204	1.097,57	1.827,70	1.799,30	1.234,67
VETRO	191205	7,42		54,81	295,72
LEGNO DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 191206	191207	3.437,19	3.605,10	3.829,32	7.288,12
PRODOTTI TESSILI	191208	352,91		45,34	49,82
ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19 12 11	191212	1.132,68	2.067,09	3.096,36	4.422,78
CARTA E CARTONE	200101	52,54	9,18		29,24
RIFIUTI BIODEGRADABILE	200201		94,48	33,86	42,78
VETRO	200102				112,86
RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE	200303	169,16	173,45	144,03	142,66
TOTALE RIFIUTI SELEZIONATI IN USCITA AVVIATI A RECUPERO		15.591,63	17.714,53	21.100,86	21.459,43

* I dati riferiti all'anno 2023 si riferiscono al periodo dal 01/01/2023 al 30/11/2023

Tabella 2

RIFIUTI IN USCITA DALL'IMPIANTO AVVIATI A SMALTIMENTO	CODICE CER	Quantità 2020 (Tn)	Quantità 2021 (Tn)	Quantità 2022 (Tn)	Quantità 2023 (Tn)*
ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 191211	191212	5.297,43	4.977,33	2.463,82	2.422,92
TOTALE RIFIUTI IN USCITA AVVIATI A SMALTIMENTO		5.346,61	5.297,43	2.463,82	2.422,92

* I dati riferiti all'anno 2023 si riferiscono al periodo dal 01/01/2023 al 30/11/2023

Tabella 3

Relativamente alle attività di intermediazione, si riportano i dati dell'anno 2022 e dei primi undici mesi del 2023:

Anno 2022		
C.E.R.	Descrizione CER	Peso [Kg]
150101	IMBALLAGGI DI CARTA E CARTONE	28.350
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	936.140
150110	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE	460
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 17 09 01, 17 09 02 E 17 09 03	41.240
200127	VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	460
200133	BATTERIE E ACCUMULATORI DI CUI ALLE VOCI 16 06 01, 16 06 02 E 16 06 03, NONCHE' BATTERIE E ACCUMULATORI NON SUDDIVISI CONTENENTI TALI BATTERIE	290
TOTALE		1.006.940

Tabella 4

Anno 2023 (dati relativi ai primi undici mesi dell'anno)		
C.E.R.	Descrizione CER	Peso [Kg]
020304	SCARTI INUTILIZZABILI PER IL CONSUMO O LA TRA	18.720
070213	RIFIUTI PLASTICI	29.770
150101	IMBALLAGGI DI CARTA E CARTONE	1.365.100
150105	IMBALLAGGI COMPOSITI	489.480
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	712.720
150110	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	865
170402	ALLUMINIO	39480
170904	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E	24.420
200127	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E	1.084
TOTALE		2.681.639

Tabella 5

Delle tabelle precedenti, le prime tre evidenziano, negli anni 2020, 2021, 2022, 2023, la distribuzione dei prodotti in uscita dall'impianto di trattamento (MPS, rifiuti inviati ad altri impianti per il recupero e rifiuti avviati a discarica).

Premettendo che l'analisi dei dati del 2023 è riferita ai primi undici mesi dell'anno, si evince un incremento percentuale dei quantitativi di MPS in uscita dall'impianto rispetto al totale dei prodotti in uscita (Rifiuti a recupero + MPS + rifiuti a smaltimento) (passando dal 53.91% del 2020 al 64,53% dei primi undici mesi del 2023).

Il rifiuto a recupero ha subito un lieve decremento nel periodo in oggetto, passando dal 34,32% al 31,87 %.

Come conseguenza di tali cambiamenti percentuali, si registra una riduzione dei rifiuti avviati a smaltimento, passati dal 11,76% del 2020 al 3,60% del 2023, confermando il forte impegno dell'azienda nelle attività di recupero.

I rifiuti avviati a MPS si confermano, pertanto, i prodotti prevalenti realizzati dalla Ecocart, rappresentando ad oggi più del 60% dei prodotti in uscita dall'impianto.

Di seguito si riportano i grafici relativi al confronto tra le quantità (Tn e %) dei prodotti in uscita dall'impianto negli anni in oggetto.

Le tabelle 4 e 5, riferite all'intermediazione, danno conto di un incremento della varietà e delle tipologie di rifiuti trattati attraverso l'intermediazione senza detenzione, evidenziando l'intento di Ecocart di fornire servizi sempre più a largo spettro, nel rispetto dell'ambiente e delle normative applicabili.

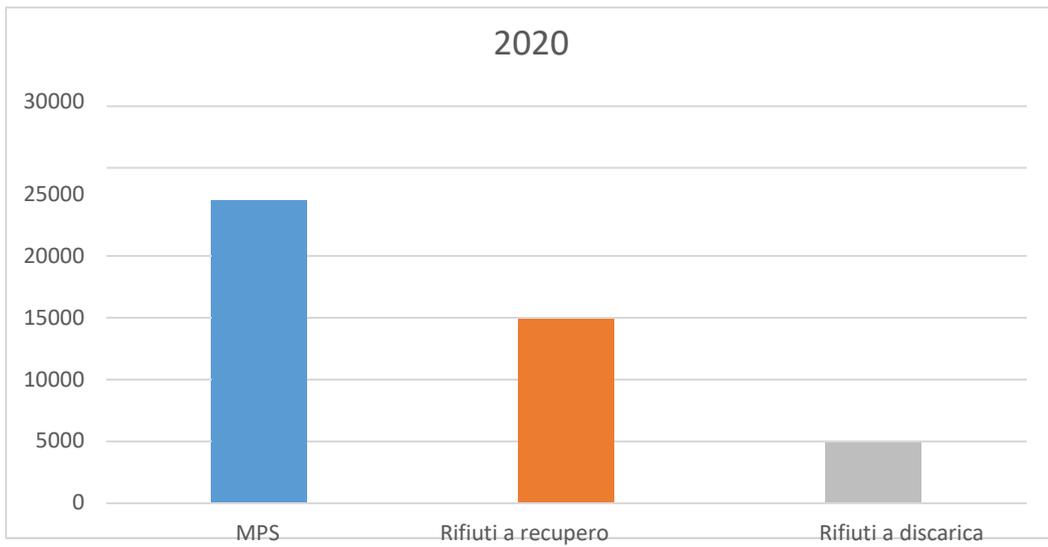


Grafico n.1: Confronto tra le quantità (Tn) di prodotti in uscita dall'impianto nell'anno 2020

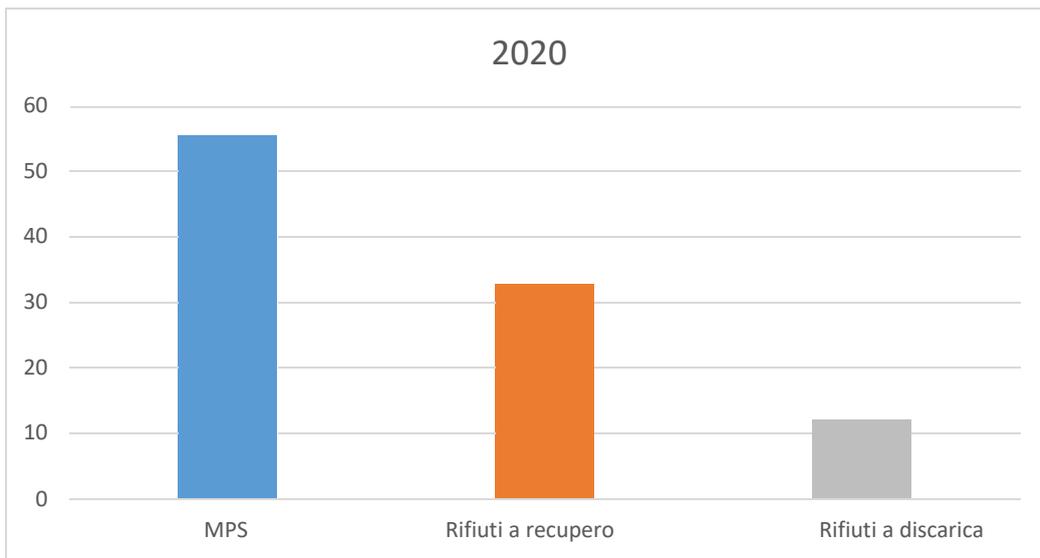


Grafico n.2: Confronto tra le quantità percentuali di prodotti in uscita dall'impianto nell'anno 2020

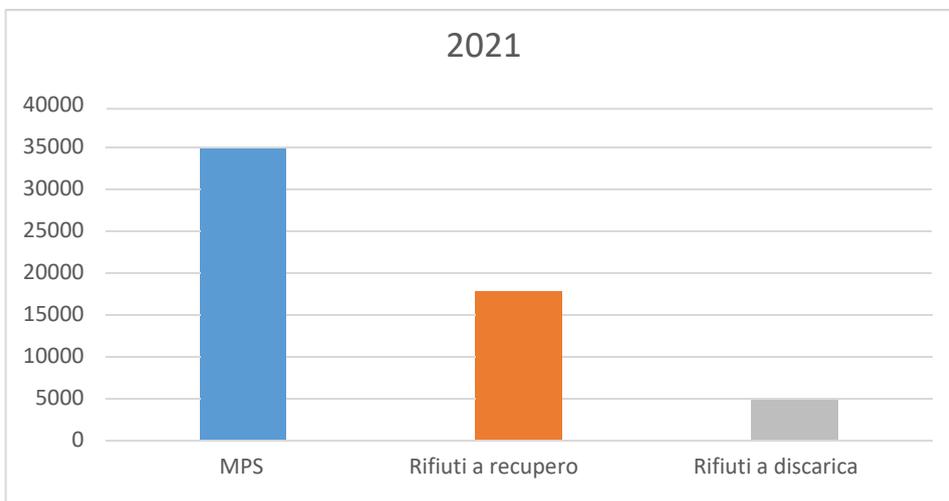


Grafico n.3: Confronto tra le quantità (Tn) di prodotti in uscita dall'impianto nell'anno 2021

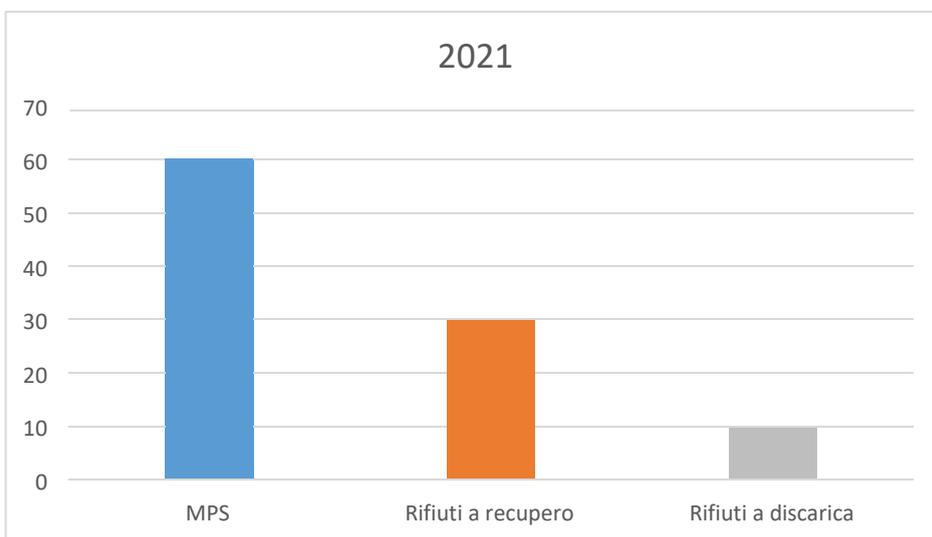


Grafico n.4: Confronto tra le quantità percentuali di prodotti in uscita dall'impianto nell'anno 2021

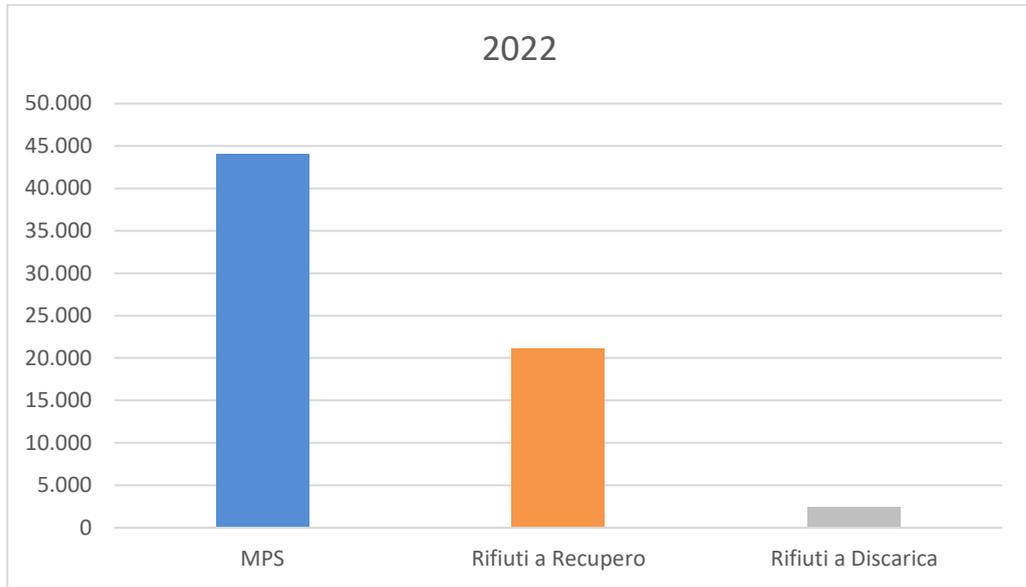


Grafico n.5: Confronto tra le quantità (Tn) di prodotti in uscita dall'impianto nell'anno 2022

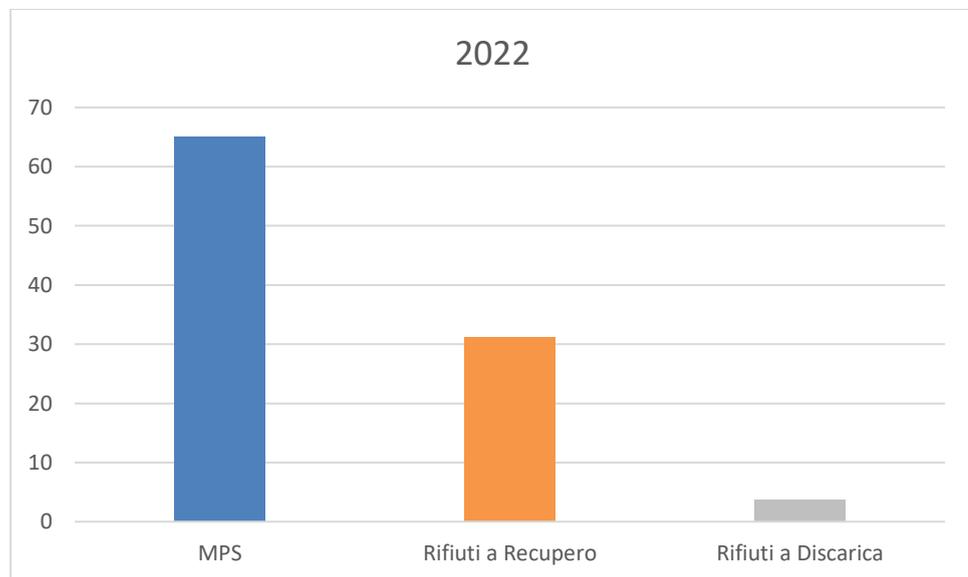


Grafico n.6: Confronto tra le quantità percentuali di prodotti in uscita dall'impianto nel nell'anno 2022

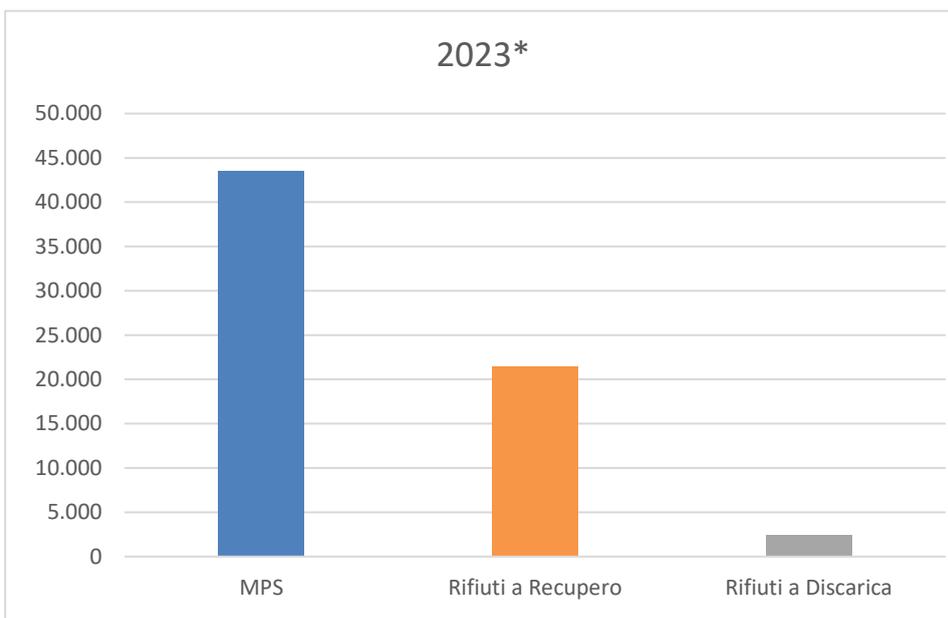


Grafico n.7: Confronto tra le quantità (Tn) di prodotti in uscita dall'impianto nei primi undici mesi del 2023

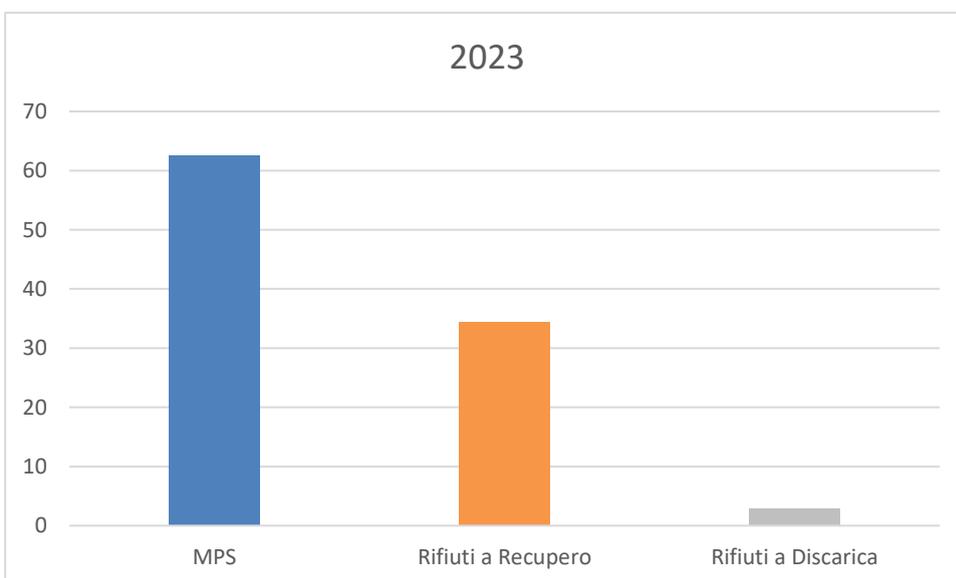


Grafico n.8: Confronto tra le quantità percentuali di prodotti in uscita dall'impianto nei primi undici mesi del 2023

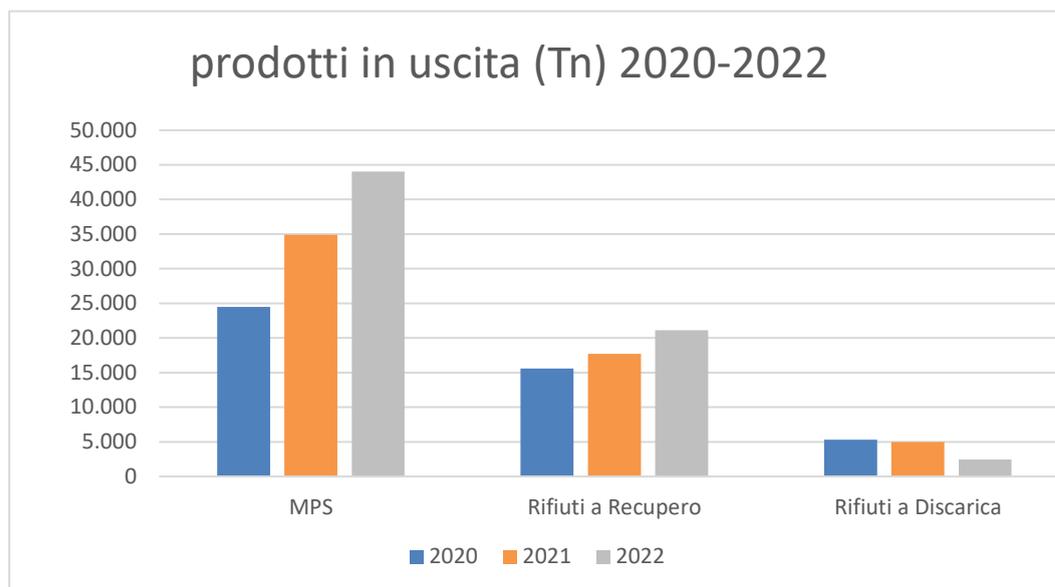


Grafico n.9: Confronto tra le quantità di prodotti in uscita (Tn) del periodo 2020-2022

Il Ciclo Produttivo

L'attività di selezione e recupero dei materiali conferiti si svolge secondo un ciclo produttivo che prevede l'utilizzo di impianti di selezione, triturazione, pressatura ed imballaggio. Di seguito si riporta una dettagliata descrizione del ciclo produttivo relativamente alle varie fasi di prelievo, recupero e spedizione del materiale raccolto.

Movimentazione dei rifiuti

I rifiuti conferiti all'impianto sono scaricati in aree apposite, e quindi stoccati in funzione del trattamento che devono subire ovvero della destinazione finale. La movimentazione dei rifiuti, all'interno dei reparti, viene svolta da personale qualificato mediante l'utilizzo di carrelli elevatori o di ragni meccanici.

Tritovagliatura

I rifiuti provenienti da raccolta differenziata vengono prelevati dal deposito mediante ragno meccanico e scaricati sul nastro trasportatore dove gli addetti provvedono ad eliminare, manualmente, tutte le eventuali impurità macroscopiche; in tal modo il materiale così ottenuto risulta omogeneo e pronto per la triturazione nonché per la successiva fase di pressatura ed imballaggio.

Selezione dei rifiuti

La selezione dei rifiuti è l'operazione con la quale vengono separati i materiali da avviare al recupero dal rimanente materiale non recuperabile da destinare a smaltimento.

Tale attività viene svolta in modo manuale e riguarda i rifiuti indifferenziati; il personale operativo ha il compito di separare i diversi materiali, provenienti dalla fase di tritovagliatura per mezzo di trasportatori a nastro, allocandoli in appositi contenitori.

Il materiale così selezionato è pronto per la successiva fase di pressatura ed imballaggio.

Pressatura ed imballaggio

Il materiale proveniente dalla fase di tritovagliatura o di selezione manuale viene sottoposto a riduzione volumetrica, per mezzo di una pressa e quindi successivamente imballato, in modo automatico, con filo di ferro.

Stoccaggio Prodotto Finito

Il prodotto finito, in forma di balle di materiale omogeneo, viene immagazzinato in apposite aree in funzione della sua tipologia.

Trasporto rifiuti ed MPS

L'attività di trasporto viene affidata in outsourcing in tutti i casi, ovvero:

- raccolta di rifiuti da parte di Ecocart presso i produttori
- trasporto di rifiuti per l'avvio a recupero presso altri impianti di trattamento
- consegna di rifiuti in discarica
- consegna MPS presso clienti.

Analogamente, non viene effettuato trasporto da parte di Ecocart in caso di ricezione presso la sede di rifiuti da parte di produttori in quanto esso è effettuato da questi ultimi.

Materia Prima
Tipico Rifiuto Trattato (Carta)



Prodotto Finito
Esempio Prodotto Finito (Balle di carta)



ANALISI DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Il Regolamento EMAS (REG. UE 2009/1221 e successivi Reg. UE 2017/1505 e Reg. UE 2018/2026) prevede che l'analisi degli aspetti e dei possibili impatti ambientali di un'organizzazione sia rivolta da una parte alla identificazione e valutazione delle conseguenze derivanti dalla sua operatività (aspetti diretti), dall'altra all'esame delle attività che non sono da essa interamente controllate e gestite, ma in qualche modo influenzabili attraverso le relazioni con i suoi diversi interlocutori esterni (aspetti indiretti).

Consapevole di questa duplice valenza nella gestione ambientale, ECO CART S.r.l. ha provveduto ad esaminare sia gli aspetti ambientali diretti e gli aspetti ambientali indiretti connessi alle proprie attività.

In particolare, gli aspetti ambientali sono stati individuati, scomponendo il processo in fasi elementari, analizzando gli effetti reali o potenziali e considerando, per quanto possibile, anche le attività esterne su cui l'azienda può avere influenza.

Per quanto riguarda il prodotto, sono stati considerati gli elementi che l'azienda può tenere sotto controllo e che producono effetti ambientali (es. materie prime utilizzate, risorse energetiche, tipi di imballo, ecc.).

Per la prima identificazione e valutazione degli aspetti ambientali, è stata effettuata un'analisi ambientale iniziale la cui metodologia ed i relativi risultati sono riportati nel documento "Analisi Ambientale Iniziale – Relazione finale".

La valutazione della significatività degli aspetti ambientali viene effettuata annualmente e/o a seguito di possibili eventi o situazioni che lo rendano necessario, secondo quanto riportato in apposita procedura interna.

Ogni aspetto ambientale individuato viene classificato sulla base del possibile impatto ambientale e trattato di conseguenza.

Tale classificazione è operata attraverso la valutazione di un parametro di significatività dell'aspetto ambientale calcolato in base ad una quantificazione degli impatti ambientali.

Ogni impatto ambientale viene quantificato in relazione a diversi fattori (vastità, severità, probabilità di accadimento, durata) secondo i criteri stabiliti nella Tabella I. Tutti gli aspetti ambientali soggetti a legislazione sono considerati significativi e sono gestiti con le procedure di 1° livello e/o con le procedure di 2° livello (procedure di controllo e di emergenza): le procedure di 2° livello sono contenute nel fascicolo di controllo (vd. § 2.3) comprensivo dei riferimenti alle eventuali norme cogenti.

Se necessario, le considerazioni sugli aspetti legati alle quantità sono riportate in allegato alla Valutazione degli Aspetti Ambientali. Le quantità hanno impatto diretto sui fattori considerati (vastità, severità, probabilità di accadimento, durata).

Un aspetto ambientale è considerato significativo quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- almeno un impatto (associato a condizioni normali di funzionamento dell'azienda) assume valore maggiore di 130;
- almeno un impatto (associato a condizioni di emergenza di funzionamento dell'azienda) assume valore maggiore di 170;
- è soggetto a norme legislative ambientali.

Tabella I

Fattore: Vastità	
Configurazione	Punteggio
È limitato all'interno del sito controllato dall'azienda, non ha possibilità di estensione	10
È limitato all'interno del sito controllato dall'azienda, ma potrebbe estendersi nel territorio	50
È esteso oltre i confini del sito aziendale	100
Fattore: Severità	
Configurazione	Punteggio
Sono possibili immediate azioni di contenimento dell'impatto operabili da personale interno all'azienda. È immediatamente reversibile il danno ambientale	10
Sono possibili immediate azioni di contenimento dell'impatto operabili da personale esperto. È reversibile il danno ambientale	50
Non sono possibili immediate azioni di contenimento dell'impatto. Il danno ambientale non è del tutto reversibile	100
Fattore: Probabilità di accadimento	
Configurazione	Punteggio
In azienda non si sono mai verificate situazioni di impatto ambientale negativo del tipo considerato e non esiste la sensazione che un tale impatto possa verificarsi	10
In azienda si sono verificate (anche se rare) situazioni di impatto ambientale negativo del tipo considerato.	50
In azienda si sono più volte verificate situazioni di impatto ambientale negativo del tipo considerato. È forte la sensazione che un tale impatto possa verificarsi	100
Fattore: Durata	
Configurazione	Punteggio
L'impatto ha basso carattere di persistenza. Dopo alcuni giorni, è totalmente riassorbito dall'ecosistema.	10
L'impatto ha carattere di persistenza. Dopo alcuni mesi, è totalmente riassorbito dall'ecosistema.	50
L'impatto ha carattere di persistenza. Non si può facilmente stimare il recupero da parte dell'ecosistema.	100

Aspetti Ambientali Diretti

Gli aspetti ambientali diretti ritenuti significativi sono:

- Risorse Energetiche;
- Risorse Naturali
- Scarichi idrici;
- Emissioni in atmosfera;
- Rifiuti;
- Rumore;
- Polveri e odori molesti;
- Contaminazione suolo e sottosuolo;
- Incendio.

Risorse Energetiche

Le fonti energetiche utilizzate sono distinte in energia elettrica e gasolio.

L'energia elettrica è prelevata da un produttore di energia elettrica del mercato libero, Enel Energia, non essendo la ECOCART S.r.l. dotata di un impianto per la produzione di tale risorsa.

L'utilizzo di tale tipologia di energia è necessario per il funzionamento degli impianti di produzione presenti nei reparti produttivi e delle apparecchiature presenti negli uffici, nonché per l'illuminazione ed il condizionamento dei locali.

Il gasolio, ad oggi, è utilizzato esclusivamente per alimentare i mezzi meccanici impiegati nella movimentazione dei carichi all'interno dello stabilimento.

Si riportano qui di seguito i dati relativi ai consumi di energia elettrica, gasolio e produzione di CO2 relativi agli anni in esame:

Consumi annui energia elettrica (Mwh)			
2020	2021	2022	2023*
530,927	611,657793	742,1973333	542,46

Consumi annui gasolio (litri)			
2020	2021	2022	2023*
37.002,00	84.208,41	147.737	139.746

CO2 (Tonn) (media mensile)			
2020	2021	2022	2023*
25,82	38,86	57,14	53,16

Tabella 6

* I dati riferiti all'anno 2023 si riferiscono al periodo dal 01/01/2023 al 30/11/2023

Poiché i dati relativi ai vari anni sono riferiti a numero di mesi diversi (ad esempio 11 mesi nel 2023) si riporta qui di seguito, al fine di un confronto di dati omogenei, il grafico relativo alle medie mensili:

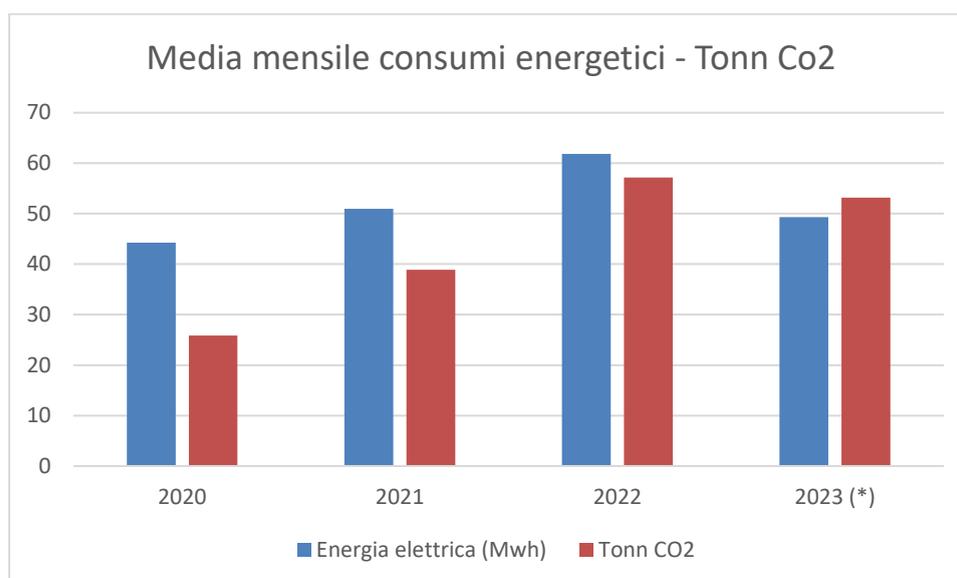


Grafico n.10: Andamento mensile dei consumi di energia elettrica (MWh) e delle relative tonnellate equivalenti di CO₂

Dal grafico è possibile evidenziare che ad un aumento della produzione nel 2022 rispetto agli anni precedenti si è avuto un conseguente aumento dei consumi elettrici e che il trend mensile del 2023 evidenzia un aumento ulteriore rispetto agli anni precedenti.

VERIFICA OBBLIGO DI NOMINA DELL'ENERGY MANAGER

Considerando i consumi di energia elettrica e gasolio nel periodo dal 2020 al giugno 2023 si evincono i seguenti consumi di TEP:

Anno	Energia elettrica (Mwh)	Gasolio (litri)	TEP elettrici	TEP Gasolio	TEP totali
2020	531	37.002	99	31,822	31.921
2021	612	84.208	114	72,419	72.533
2022	742	147.737	139	127,054	127.193
2023*	592	152.450	110,70	131,107	241,8

Tabella 7

(*) proiezione annua basata sul consumo medio dei primi 11 mesi del 2023

Si può, pertanto, concludere che l'azienda avrà consumi energetici dell'ordine massimo di 250 TEP ovvero largamente inferiore al limite di 1000 TEP; pertanto, non si ritiene necessaria la nomina di un Energy Manager ai sensi della Legge 10/91.

Nella seguente tabella si analizzano i consumi dell'energia elettrica e gasolio con riferimento ai quantitativi di rifiuti trattati ovvero alla Produzione Totale (Rifiuti recuperati + MPS):

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023 (*)
Rifiuti Trattati (Rt) (Tn)	40.083,40	52.619,63	46.763,78	64.916
Energia Elettrica (Ee) (MWh)	531	612	742	542,46
Gasolio (litri)	37.002	84.208	126.988	139.746
Rapporto Rt/Ee (Tn/MWh)	75,48663	85,97979	63,02396	119,66
Rapporto Rt/Gasolio (Tn/litri)	1,083277	0,624877	0,368254	0,46452

Tabella 8

* I dati riferiti all'anno 2023 si riferiscono al periodo dal 01/01/2023 al 30/11/2023

Dall'analisi dei dati si registra:

- Un peggioramento del rapporto Rifiuti trattati per Energia elettrica utilizzata dal 2022 dovuto principalmente a disorganizzazione legata ai fermo-impianti e conseguenti diseconomie di scala incrementate dall'aumento dei volumi prodotti.

A tal proposito l'azienda ha avviato un importante investimento nel 2022 per un ammodernamento delle linee produttive con l'inserimento di un nuovo impianto automatico di selezione dei rifiuti. L'impianto è in fase di installazione ed il varo è previsto entro il primo semestre dell'anno 2024. Per ciò che concerne i consumi di gasolio è stato avviato un programma di sensibilizzazione per una riduzione dei consumi generati dall'utilizzo delle macchine operatrici.

Nel successivo paragrafo "Indicatori chiave" è effettuata un'ulteriore analisi dei consumi dell'energia elettrica con riferimento alla produzione totale.

Materie Prime

Data la specifica attività della ECOCART S.r.l., per materie prime si intendono i rifiuti in ingresso, provenienti dalla raccolta differenziata nonché quelli speciali di origine industriale.

Di seguito si riportano le quantità di rifiuti conferiti all'impianto, nel periodo 2020-2023, nonché alcuni grafici che evidenziano la distribuzione dei materiali in entrata.

CATEGORIA RIFIUTI	<u>CODICE CER</u>	Quantità 2020 (Tn)	Quantità 2021 (Tn)	Quantità 2022 (Tn)	Quantità 2023*(Tn)
SEGATURA, TRUCIOLI, RESIDUI DI TAGLIO, LEGNO, PANNELLI DI TRUCIOLARE E PIALLACCI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 03 01 04	<u>030105</u>	65,59	40,32	67,06	80,52
SCARTI DELLA SEPARAZIONE MECCANICA NELLA PRODUZIONE DI POLPA DA RIFIUTI DI CARTA E CARTONE	<u>030307</u>				94,72
RIFIUTI DI CUOIO CONCIATO (SCARTI, CASCAMI, RITAGLI, POLVERI DI LUCIDATURA) CONTENENTI CROMO	<u>040108</u>	129,63	205,59	15,82	26,16
RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI CONFEZIONAMENTO E FINITURA	<u>040109</u>	965,54	1.052,78	770,02	618,4
RIFIUTI DA MATERIALI COMPOSITI (FIBRE IMPREGNATE, ELASTOMERI, PLASTOMERI)	<u>040209</u>	2,00	2,56		
RIFIUTI DA FIBRE TESSILI LAVORATE	<u>040222</u>	24,15	28,02	2,14	3,02
RIFIUTI PLASTICI	<u>070213</u>	130,54	225,72	401,73	271,12
TONER PER STAMPA ESAURITI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 08 03 17	<u>080318</u>	8,45	8,24	4,72	5,74
IMBALLAGGI DI CARTA E CARTONE	<u>150101</u>	19.715,86	25.073,82	26.696,58	18.656,72
IMBALLAGGI DI PLASTICA	<u>150102</u>	1.102,70	1.327,70	1.099,28	1.003,62
IMBALLAGGI IN LEGNO	<u>150103</u>	1.061,52	1.010,22	1.485,80	11.865,20
IMBALLAGGI METALLICI	<u>150104</u>				360,72
IMBALLAGGI COMPOSITI	<u>150105</u>			35,74	4.291,21
IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	<u>150106</u>	4.333,51	4.471,92	4.255,27	6.672,04
IMBALLAGGI DI VETRO	<u>150107</u>	1.251,07	3.568,74	10.556,82	0,04
IMBALLAGGI IN MATERIA TESSILE	<u>150109</u>	37,40			8,4
ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 15 02 02	<u>150203</u>	5,47	5,98	11,08	1,98
PNEUMATICI FUORI USO	<u>160103</u>	1,58	0,60	3,14	0,6
VETRO	<u>160120</u>	31,64	0,54		

APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160213	<u>160214</u>	0,43			78,22
LEGNO	<u>170201</u>	502,76	269,34	113,56	8,8
VETRO	<u>170202</u>	7,85	18,00	13,72	21,26
PLASTICA	<u>170203</u>	47,36	41,38	33,66	24,3
FERRO E ACCIAIO	<u>170405</u>	6,20	19,08	25,8	80,52
MATERIALI ISOLANTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 17 06 01 E 17 06 03	<u>170604</u>	82,98	68,07	64,54	90,12
MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17 08 01	<u>170802</u>	0,28		0,06	0,14
CARTA E CARTONE	<u>191201</u>	42,79	57,14	1.282,44	3.571,64
PLASTICA E GOMMA	<u>191204</u>	46,58	72,63	86,62	59,3
VETRO	<u>191205</u>			7,38	13,26
LEGNO DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 19 12 06	<u>191207</u>	33,63	33,61	90,12	40,68
PRODOTTI TESSILI	<u>191208</u>	29,42	851,30	241,72	627,54
ALTRI RIFIUTI (COMPRESI MATERIALI MISTI) PRODOTTI DAL TRATTAMENTO MECCANICO DEI RIFIUTI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 19 12 11	<u>191212</u>	671,60	979,11	411,78	773,38
CARTA E CARTONE	<u>200101</u>	6.054,77	8.427,91	16.315,100	20.185,64
VETRO	<u>200102</u>			0,22	139,9
ABBIGLIAMENTO	<u>200110</u>	17,96	26,80	10,56	12,76
PRODOTTI TESSILI	<u>200111</u>	82,02	199,64	159,50	544,56
MEDICINALI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE	<u>200132</u>		0,82	0,40	0,2
LEGNO DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 20 01 37	<u>200138</u>	56,25	279,17	37,34	17,12
PLASTICA	<u>200139</u>	23,97	2,86	44,38	29,2
METALLI	<u>200140</u>	2,02	3,73	0,1	4,86
RIFIUTI BIODEGRADABILE	<u>200201</u>			37,88	58,24
RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE	<u>200303</u>		228,60	165,24	203,02
RIFIUTI INGOMBRANTI	<u>200307</u>	1.677,34	2.769,91	3.240,14	7.343,38
TOTALI RIFIUTI IN INGRESSO (Tn)		27.599,61	43.432,53	57.407,75	67.131,27

Tabella 9

* I dati riferiti all'anno 2023 si riferiscono al periodo dal 01/01/2023 al 30/11/2023

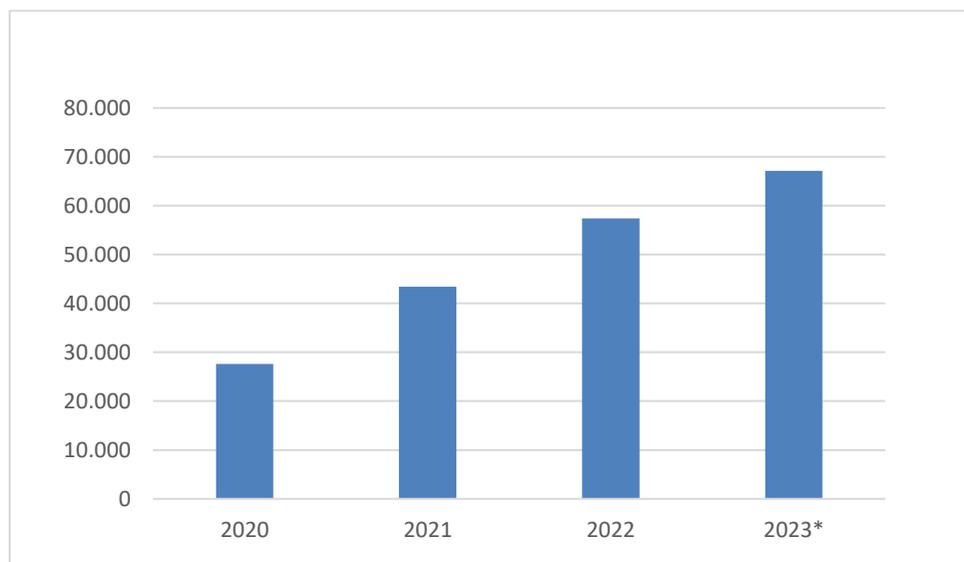


Grafico N. 9: Andamento quadriennale dei rifiuti in ingresso (Tn)

Come si evince dal grafico si è avuta una riduzione dei rifiuti in ingresso dovuta, nell'anno 2020, al periodo di ripresa dall'inattività e nell'anno 2023 al periodo considerato corrispondente ai primi 11 mesi.

Pertanto, se si effettua una proiezione includendo una previsione del dato totale del 2023 si evince che i rifiuti in ingresso sono in costante e progressiva crescita.

Sostanze Pericolose

Per quanto riguarda le sostanze pericolose, utilizzate nel ciclo produttivo della ECOCART S.r.l., queste possono essere raggruppate secondo il seguente elenco:

Gasolio

Il gasolio viene impiegato quale combustibile per gli automezzi in uso all'interno dello stabilimento. L'impianto è composto da un serbatoio metallico interrato, della capacità di 10 mc, e da un distributore automatico per il rifornimento degli automezzi.

Il normale utilizzo di tale sostanza non provoca alcun impatto ambientale; una eventuale perdita di gasolio, dovuta a rottura del serbatoio di stoccaggio, può provocarne lo sversamento nel suolo e quindi un danno ambientale significativo.

A tal fine, il serbatoio è dotato di doppia camicia di contenimento; inoltre, lo stesso è stato installato all'interno di una vasca di contenimento, realizzata in cemento armato ed adeguatamente impermeabilizzata, tale da contenere ogni eventuale perdita di carburante.

Sostanza	Quantitativo Anno 2020	Quantitativo Anno 2021	Quantitativo Anno 2022	Quantitativo Anno 2023*
Gasolio	37.200 litri	84.208 litri	147.737 litri	139.746 litri

Tabella 10

* I dati riferiti all'anno 2023 si riferiscono al periodo dal 01/01/2023 al 30/11/2023

La suindicata tabella evidenzia un incremento progressivo del quantitativo di gasolio consumato con l'aumento di produzione assistendo anche ad un peggioramento del rapporto RT/gasolio; a tal uopo è stata avviata una campagna di sensibilizzazione per evitare sprechi ed è stato avviato un programma di sostituzione dei vecchi carrelli a gasolio in uso con nuovi carrelli elettrici, pertanto la stima per il 2023 è di mantenere dei livelli di poco superiori al dato del 2022.

Oli Lubrificanti

Gli oli e i grassi lubrificanti non sono impiegati direttamente nel ciclo produttivo, ma costituiscono dei prodotti ausiliari impiegati essenzialmente per la lubrificazione delle macchine e la manutenzione degli automezzi.

Tali sostanze, stoccate in fusti, sono in grado di determinare un impatto significativo solo in condizioni di emergenza (sversamento per rottura dei contenitori oppure durante la manipolazione).

A tal fine la ECOCART S.r.l. gestisce adeguatamente tali aspetti ambientali, agendo in particolare su sistemi di protezione passiva (vasche di contenimento) nonché su sistemi di protezione attiva (formazione del personale, scorta minima).

Inoltre gli addetti sono formati ed addestrati sulle modalità con cui stoccare ed utilizzare le sostanze pericolose, nonché sulle modalità di intervento in caso di eventuali sversamenti.

Sostanza	Quantitativo Anno 2020	Quantitativo Anno 2021	Quantitativo Anno 2022	Quantitativo Anno 2023*
Oli Lubrificanti	1079 litri	3520 litri	2458 litri	4684 litri

Tabella 11

* I dati riferiti all'anno 2023 si riferiscono al periodo dal 01/01/2023 al 30/11/2023

La suindicata tabella evidenzia un incremento del quantitativo di olio lubrificante consumato nel 2021 dovuto al riavvio dell'attività ed alla creazione di una scorta iniziale, come si evince dai consumi dell'anno successivo e dei primi undici mesi del 2023.

PCB

A servizio dello stabilimento della ECOCART S.r.l. sono installate due cabine elettriche dotate di trasformatori esenti da PCB.

Sostanze lesive per l'ozono/gas serra

La climatizzazione dei locali uffici, sia riscaldamento sia raffrescamento, viene assicurata attraverso l'utilizzo di unità interne ed esterne a pompa di calore.

Tutti i circuiti degli impianti di climatizzazione impiegano gas ecologico R410A tranne un vecchio climatizzatore (indicato come circuito 7 nella tabella sottostante) che impiega gas refrigerante HCFC R22.

Tuttavia, come si evince dalla suddetta tabella, il quantitativo utilizzato nel circuito è inferiore a 3 kg. e, pertanto, non è soggetto al campo di applicazione del D.P.R. 15 febbraio 2006 n.147 che prevede il controllo ed il recupero delle fughe per questi gas lesivi dello strato d'ozono. Per tale condizionatore, in caso di guasto, è prevista la sostituzione ed il relativo smaltimento. È in essere contratto di manutenzione con ditta abilitata ed è stato predisposto e regolarmente aggiornato, per ciascun circuito refrigerante, il libretto di impianto.

Poiché il Regolamento (UE) N. 517/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo alla protezione dell'ambiente mediante la riduzione delle emissioni di gas fluorurati a effetto serra obbliga i detentori ad effettuare i controlli sull'assenza di fughe gas per circuiti con quantitativi di FGAS superiori a 5 Tonnellate di CO₂ equivalente è stata effettuata la verifica del superamento di tale limite con esito negativo, ovvero non si è soggetti ai controlli previsti.

Circuito	Gas	Quantità gas (Kg)	Tonnellate CO ₂
1	R410	0,8	1.670,40
2	R410	1,3	2.714,40
3	R410	0,8	1.670,40
4	R410	2,1	4.384,80
5	R410	1,6	3.340,80
6	R410	1,6	3.340,80
7	R22	0,6	1.086,00

Tabella 12 - Tabella quantitativi gas circuiti refrigeranti

Rifiuti

I rifiuti prodotti dalla ECOCART S.r.l. derivano dalle seguenti attività:

- Cernita-trattamento di rifiuti non pericolosi costituiti da materiale che, non potendo essere recuperato, viene avviato a smaltimento;
- Manutenzione delle attrezzature;

La gestione dei rifiuti viene fatta in accordo alla vigente legislazione in materia; in particolare lo stoccaggio viene effettuato in apposita area, per mezzo di adeguati contenitori ed i rifiuti vengono conferiti a ditte in possesso delle specifiche autorizzazioni.

Di seguito si riportano le quantità di rifiuti in uscita dall'impianto, avviati a smaltimento, negli anni 2020,2021,2022 ed il parziale al 30/11/2023 per l'anno corrente:

RIFIUTI IN USCITA A SMALTIMENTO

Codice CER	Q.tà 2020 (Tn)	Q.tà 2021 (Tn)	Q.tà 2022 (Ton)	Q.tà 2023 (Ton)	DESCRIZIONE
191212	5.297,43	4.977,33	2.463,82	2.379,46	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211

Tabella 13

Di seguito si riportano le quantità di rifiuti prodotti dall'attività manutentiva interna, avviati a smaltimento, negli anni, 2020, 2021, 2022, ed il parziale al 30/11/2023 per l'anno corrente:

RIFIUTI PRODOTTI PER ATTIVITA' DI MANUTENZIONE INTERNA 2020

CODICE CER	Q.tà (Tn)	DESCRIZIONE
170302	20,00	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01

Tabella 14

RIFIUTI PRODOTTI PER ATTIVITA' DI MANUTENZIONE INTERNA 2021

CODICE CER	Q.tà (Tn)	DESCRIZIONE
170302	0,68	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
160106	20,00	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
170101	45,08	cemento
170504	3,48	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03

Tabella 15

RIFIUTI PRODOTTI PER ATTIVITA' DI MANUTENZIONE INTERNA 2022

Codice CER	Q.tà (Tn.)	DESCRIZIONE
170904	3,64	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 170901, 170902 e 170903
200304	12,18	Fanghi dalle fosse settiche

Tabella 16

RIFIUTI PRODOTTI PER ATTIVITA' DI MANUTENZIONE INTERNA 2023

CODICE CER	Q.tà (Tn)	DESCRIZIONE
170904	6,6	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 170901,

Tabella 17

Si noti che le attività di intermediazione svolte durante gli anni 2022 e primi undici mesi del 2023 non hanno prodotti rifiuti in quanto Ecocart svolge dette attività senza detenzione del materiale *in loco*.

Emissioni in Atmosfera

Le sole emissioni in atmosfera derivanti dalle attività svolte nel sito sono le emissioni generate dagli automezzi in transito sui piazzali (carrelli elevatori, caricatori semoventi e camion).

L'azienda provvede a limitare tali emissioni sottoponendo tutti gli automezzi a regolari interventi di manutenzione programmata, al fine di minimizzare i casi di malfunzionamento e a programmare un progressivo svecchiamento delle proprie macchine operatrici.

Scarichi idrici

Il processo produttivo non prevede lo scarico di acque reflue; pertanto, gli scarichi della ECO CART S.r.l. derivano da:

- acque reflue domestiche, provenienti dai servizi igienici dei reparti produttivi e degli uffici;
- acque meteoriche di dilavamento dei piazzali e pluviali;

Il sito dispone di due reti di raccolta acque: raccolta acque nere e raccolta acque chiare. Entrambe convogliano gli scarichi nel collettore fognario consortile dell'agglomerato industriale del Consorzio A.S.I. di Napoli.

La presenza di reti fognarie distinte consente di raccogliere separatamente le diverse tipologie di reflui presenti.

Le acque meteoriche, provenienti dal dilavamento dei piazzali e dai pluviali, vengono convogliate in due vasche di prima pioggia, da cui recapitano nella fognatura consortile A.S.I. dopo la fase di sedimentazione dei residui solidi.

Le acque reflue, provenienti dai servizi igienici, vengono immerse in una vasca di chiarificazione e successivamente raggiungono la vasca di decantazione prima di confluire nella fogna consortile. Gli scarichi idrici derivanti dagli impianti sopra descritti, di raccolta e trattamento delle acque meteoriche e dei reflui provenienti dai servizi igienici, sono stati autorizzati con Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 191 del 28/03/2022.

In tale provvedimento viene prescritto che *“Per detto scarico il titolare dell'attività provvederà ad effettuare analisi delle acque reflue riferite alla tipologia di attività, come riportato nel Regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dell'Ente Idrico Campano, con cadenza semestrale che dovranno tassativamente rispettare i parametri allo scarico previsti dalla parte III, Allegato V, tab.3 del D.lgs. n.152/2006 per i corpi idrici superficiali, e trasmetterne gli esiti all'Ente Idrico Campano.”*

I controlli effettuati nei vari anni hanno sempre avuto un esito conforme in quanto tutti i parametri, di cui alla Tabella 3 del D.lgs. 152/06, sono risultati inferiori ai limiti di legge.

Si riportano qui di seguito i valori riscontrati, dalle analisi effettuate da laboratorio accreditato Accredia, per alcuni dei parametri più significativi per gli anni 2020, 2021 e 2022, 2023:

Parametro	2020	2021	2022	2023	Limite
PH (ph)	7,1	7,4	7,2	7,3	5,5-9,5
Solidi sospesi totali (mg/l)	21,1	9,1	4,5	4,20	80
BOD 5 (mg/l)	35,5	<5	<5	15,0	40
COD (mg/l)	80,5	<15	<15	60,06	160
Alluminio (mg/l)	0,071	<0,04	0,16	0,259	1
Arsenico (mg/l)	<0,04	<0,04	<0,04	<0,04	0,5
Bario (mg/l)	<0,04	<0,04	<0,04	<0,04	20
Boro (mg/l)	<0,04	0,05	<0,04	0,0633	2
Cadmio (mg/l)	<0,001	<0,001	<0,001	<0,001	0,02
Cromo tot (mg/l)	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	2
Cromo IV (mg/l)	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01	0,2
Ferro (mg/l)	<0,004	<0,04	0,35	0,531	2
Manganese (mg/l)	<0,04	<0,04	<0,04	<0,04	2
Mercurio (mg/l)	<0,0005	<0,0005	<0,0005	<0,0005	0,005
Nichel (mg/l)	<0,04	<0,04	<0,04	<0,04	2
Piombo (mg/l)	<0,02	<0,02	<0,02	<0,02	0,2
Rame (mg/l)	0,019	<0,01	<0,01	0,0108	0,1
Selenio (mg/l)	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005	0,03
Stagno (mg/l)	<0,04	<0,04	<0,04	<0,04	10
Zinco (mg/l)	0,39	0,04	0,078	0,0877	0,5
Idrocarburi totali (mg/l)	<0,5	<0,5	<0,5	<0,5	5
Tensioattivi totali (mg/l)	<0,1	0,63	0,86	0,55	2
	Rapporto 1919/20	Rapporto 1368/21	Rapporto 2026/22	Rapporto 1985/23	

Risorse Naturali

Il consumo di risorse naturali è correlato al consumo delle acque impiegate nel sito produttivo.

Le acque utilizzate nello stabilimento della ECOCART S.r.l., provenienti dall'acquedotto del Consorzio ASI, vengono impiegate esclusivamente per le necessità relative ai servizi igienici; infatti, il processo produttivo non prevede alcun utilizzo di acque.

Pertanto, tale aspetto ambientale, non essendoci alcun utilizzo di acqua di processo, risulta non significativo.

Si riportano, qui di seguito, i consumi annui riferiti al periodo in esame:

<i>Tabella consumi annui acqua (mc)</i>			
<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023*</i>
<i>654</i>	<i>1.444</i>	<i>2,39</i>	<i>2,54</i>

Tabella 18

* I dati riferiti all'anno 2023 si riferiscono al periodo dal 01/01/2023 al 30/11/2023

Contaminazione Suolo

Considerata la tipologia delle attività che la ECOCART effettua sul sito, lo stoccaggio di rifiuti potrebbe rappresentare una fonte di inquinamento del suolo e sottosuolo, per effetto del percolamento dei rifiuti stoccati, in attesa della lavorazione e della caduta accidentale di liquidi dagli automezzi in transito sul piazzale.

La ECOCART S.r.l. ha gestito tale aspetto, realizzando una impermeabilizzazione di tutta l'area del sito; pertanto, tale aspetto può essere considerato non significativo.

Un ulteriore fonte di contaminazione del suolo/sottosuolo può derivare da uno sversamento accidentale di sostanze pericolose (oli lubrificanti e gasolio).

Al fine di ridurre al minimo tale possibilità di inquinamento, lo stoccaggio delle sostanze pericolose avviene in appositi locali, provvisti di vasche di contenimento, di capacità tale da evitarne lo sversamento in caso di rottura del contenitore.

Infine, la possibilità di contaminazione del sottosuolo, conseguente ad una eventuale perdita del serbatoio interrato di gasolio, è garantita dalla vasca di contenimento in cemento armato (adeguatamente impermeabilizzata) e della camicia di contenimento di cui è dotato il serbatoio.

Inoltre, sono programmate verifiche periodiche, effettuate da ditte specializzate, per la verifica della tenuta del serbatoio.

Per quanto riguarda eventuali perdite di olio/lubrificante dagli automezzi adibiti al prelievo e trasporto dei rifiuti, la ECOCART S.r.l. provvede a gestire tale aspetto, sottoponendo tutti gli

automezzi a regolari interventi di manutenzione programmata, al fine di minimizzare i casi di malfunzionamento.

Relativamente alla eventuale perdita di rifiuti dagli automezzi, durante la fase di trasporto, la ECOCART S.r.l., provvede al prelievo dei rifiuti con automezzi dotati di cassone chiuso o telato.

Impatto Acustico

ECOCART S.r.l. provvede con cadenza quadriennale, ovvero in tutti i casi in cui intervengano modifiche importanti all'impianto (es. introduzione di una nuova macchina, ecc.), ad effettuare la mappatura della rumorosità, a cura di tecnici abilitati, al fine di valutare il livello di impatto acustico su recettori esterni.

Riguardo alla valutazione di impatto acustico, la ECOCART S.r.l. nel 2023 ha incaricato un tecnico competente in acustica ambientale per la relativa valutazione, ai sensi della vigente legislazione.

È da evidenziare che il sito produttivo è posto in un'area classificata come zona esclusivamente industriale nella quale non esistono abitazioni civili; inoltre, non esistono apparecchiature rumorose poste nell'area esterna.

Il Comune di Arzano non è provvisto di Piano di zonizzazione acustica per cui sono stati presi in considerazione i seguenti limiti provvisori di accettabilità previsti dall'art.6 del D.P.C.M. 1° Marzo 1991 che per tutto il territorio nazionale:

Limite diurno LEQ A 70 db(A) Limiti notturno LEQ A 70 db(A)

La campagna di monitoraggio svolta ha previsto rilievi fonometrici effettuati in sette punti dell'area interessata situati lungo il confine di proprietà vista l'assenza di recettori sensibili nelle vicinanze.

I risultati delle misure, con valori massimi riscontrati inferiori ai miti di legge, sono indicati nella tabella che segue:

Punto	Leq diurno dB(A)	Leq notturno dB(A)
1	60,7	53,6
2	66,6	54,9
3	53,1	52,5
4	53,7	53,2
5	66,2	54
6	65,1	54,6
7	62,1	54,4

Questioni Locali

Per quanto riguarda tale aspetto, viene inteso quanto prodotto dalla specifica attività della ECOCART S.r.l. in termini di polveri, odori, vibrazioni ed impatto visivo.

Per quanto riguarda le POLVERI, esse si sviluppano in misura trascurabile all'interno dei reparti durante le attività di carico, scarico e pressatura dei rifiuti, in seguito alla presenza di particelle volatili depositate sui materiali in lavorazione (rifiuti).

Relativamente agli ODORI, la causa principale di emissione è imputabile allo stoccaggio, movimentazione e compattazione dei rifiuti.

Ad oggi non si registrano reclami o segnalazioni relative ad odori prodotti dall'attività facendo ritenere trascurabile tale aspetto.

L'aspetto relativo alle VIBRAZIONI non risulta significativo in quanto, l'unica fonte di vibrazione è relativa alle macchine dell'impianto di trattamento, per le quali si è provveduto a realizzare, in fase di installazione delle stesse, adeguate basi antivibranti che assorbono le vibrazioni generate durante la lavorazione.

Infine, per quanto riguarda l'IMPATTO VISIVO, si può affermare che tale aspetto risulta non significativo, in quanto lo stabilimento della ECOCART S.r.l. si trova in area esclusivamente industriale, nella quale non esistono particolari prescrizioni di carattere architettonico; in ogni caso la ECOCART S.r.l. cura l'aspetto visivo del sito dedicando particolare attenzione al verde (aiuole e piante), alla pulizia dei piazzali, ed allo stato dei fabbricati e delle opere di recinzione (pittura, ripristino in seguito a danneggiamento, ecc.).

Emergenze

Le tipologie di attività svolte non evidenziano la possibilità del verificarsi di emergenze specifiche di carattere ambientale; infatti l'azienda non rientra tra quelle a rischio di incidente rilevante (D.lgs. 26 giugno 2015, n°105).

Le uniche conseguenze per l'ambiente si identificano nell'ipotesi di incendio. L'azienda è dotata di Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco di Napoli Pratica VV.F. n.98602 con scadenza 02/08//2028 per le seguenti attività di cui al DPR 151/11:

34.2.C – 44.2.C – 43.2.C – 36.1.B – 13.2.B – 38.2.C

Ai sensi del Decreto-Legge 4 ottobre 2018 n. 113 coordinato con la legge di conversione 1° dicembre 2018 n. 132 e ai sensi della Circolare del Min. Ambiente n. 1121 del 21 gennaio 2019, sono state trasmesse le informazioni alla Prefettura ed è stato predisposto il Piano di Emergenza Interno (come da comunicazioni PEC del 02/09/2020, 03/12/2021, 28/09/2022).

In ottemperanza al DGR 223/19 con la quale sono state approvate le *“Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento rifiuti. Legge Regionale 26 maggio 2016 n. 14 - art. 12 comma 4quater, introdotto dall’art. 1 comma 1 lett. e) della legge regionale 8 agosto 2018, n. 29.”* è stato redatto il prescritto progetto di adeguamento e trasmesso nei termini concessi, alla Regione Campania ed al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, poi autorizzato con Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 191 del 28/03/2022.

Obblighi di Conformità e Valutazione di Conformità

In merito alla conformità legislativa si riportano di seguito i più importanti provvedimenti autorizzativi in corso di validità di cui l'organizzazione è in possesso.

L'organizzazione è in possesso dell'Autorizzazione ex Art. 208 D. Lgs 152-06 n 1157 del 28-10-2010 rilasciata dalla Regione Campania per l'Attività di stoccaggio provvisorio, trattamento e recupero rifiuti speciali non pericolosi, nell'impianto ubicato in zona Arzano (NA) alla Via Giovanni Serrao. Tale autorizzazione, è stata aggiornata con successivi provvedimenti che hanno approvato richieste di modifiche sostanziali e non sostanziali fino all'ultimo aggiornamento dell'autorizzazione, il Decreto Dirigenziale n. 68 del 24-2-2023 (Prot. n 2023. 0100693 del 24-2-2023 della Regione

Campania) che autorizza una variante non sostanziale atta a migliorare il ciclo produttivo, con l'installazione di due separatori ad aria ed uno magnetico, due selettori ottici e nastri di collegamento. Detto D.D. lascia dunque invariata la scadenza al 19-04-2029, fissata col precedente decreto, recante autorizzazione di variante sostanziale (Ridistribuzione aree di stoccaggio del lay out nel capannone C1, introduzione di 3 nuovi codici CER 170904, 030307, 200302 e dell'attività R3 per i CER 150105, 150106 ai sensi del DM 188/2020 (End Of Waste), inserimento di un trituratore mobile in postazioni fisse) con la prescrizione che possono essere stoccati al più 3644 mc di rifiuti equivalenti a 3426 tonnellate (Per le operazioni di Recupero R3 al massimo 400 Tonn/giorno di rifiuti considerati cumulativamente, per le operazioni di cui alle lettere D13 e D14 al massimo 100 Tonn/giorno e per le operazioni di cui alla lettera D15 al massimo Tonn/giorno).

Il DD 191 del 28-3-2022 includeva anche l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in corpi idrici superficiali provenienti da insediamenti produttivi ai sensi del D.Lgs. 152-2006.

Prescrizioni: obbligo di effettuare l'autocontrollo mediante analisi delle acque reflue con cadenza semestrale e trasmetterne gli esiti all'ente di ambito, Rispettare i parametri allo scarico di cui alla tabella 3 D.Lgs 152/06 per i corpi idrici superficiali.

Per tutti i campionamenti delle acque reflue effettuati nel periodo di osservazione dal 2020 al Luglio 2023 ed analizzati da laboratorio accreditato Accredia, non sono stati rilevati superamenti dei limiti di legge e tutti i campioni esaminati rientrano nei limiti fissati per scarichi in acque superficiali di cui alla tabella 3 allegato 5 degli allegati alla parte III del D.Lgs 152-06.

L'organizzazione è, inoltre, in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi Pratica 98602 rilasciato con Prot. 40735 del 02-08-2023 (Scadenza in data 02-08-2028) dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli per le attività 34.2.C – 44.2.C – 36.1.B – 43.2.C – 38.2.C – 13.2.B. con limitazioni sui quantitativi di materiali a deposito.

Dotazioni previste su CPI:

n 1 Estintore portatile da 5 kg, 6 estintori a polvere 6 kg; 9 estintori a polvere da 9 kg; 2 carrellati polvere da 50 kg; 16 idranti UNI 45, n 8 idranti UNI 70 e 4 monitori UNI 70 collegati a riserva idrica da 90 mc con gruppo di pressurizzazione.

In ottemperanza al Decreto Legge 4-10-2018 n 113 coordinato con la legge di conversione 1-12-2018 n 132, è stato trasmesso alla Prefettura di Napoli in data 2-9-2019 il Piano di Emergenza Interno (in rev 29-8-2019) a mezzo PEC (da ecocart.pec@legalmail.it a protocollo.prefna@pec.interno.it del 2-9-2019 ore 11.32, con ricevuta di avvenuta consegna (2-9-2019 ore 11.32))

Periodicamente viene effettuato audit per la valutazione di conformità: l'ultimo effettuato nell'ottobre 2023 ha evidenziato la conformità dell'organizzazione ai requisiti cogenti applicabili.

Gli Aspetti Indiretti

Oltre che gli aspetti diretti descritti nelle pagine precedenti, ECO CART S.r.l. ha identificato e valutato, nel rispetto dei requisiti del Regolamento EMAS, anche i cosiddetti Aspetti Indiretti.

Sono così denominati quegli aspetti che producono impatti derivanti da attività non gestite e controllate dall'organizzazione in modo diretto e totale, ma da essa influenzabili attraverso le relazioni con i suoi interlocutori esterni e, in particolare, con i suoi partner economici.

ECO CART S.r.l. ha così riconosciuto la possibilità di portare un contributo alla tutela ambientale non solo riducendo i propri impatti diretti, ma anche sviluppando attività d'indirizzo, promozione, agevolazione di comportamenti favorevoli all'ambiente presso tali interlocutori, "soggetti intermedi" nelle interazioni fra l'organizzazione e l'ambiente.

L'identificazione degli aspetti indiretti ha dunque richiesto un'analisi della tipologia di relazioni tra ECO CART S.r.l. e i soggetti coinvolti nello svolgimento delle sue attività, nonché una valutazione del livello di controllo o di influenza su di essi esercitabile.

Gli aspetti ambientali indiretti identificati sono legati alle seguenti attività:

1. Rapporto con i fornitori di servizi;
2. Manutenzione degli automezzi e delle attrezzature.

Rapporti con i fornitori di servizi

Nel campo della gestione rifiuti è essenziale coinvolgere i fornitori di servizi di trasporto, lavaggio automezzi, recupero e smaltimento rifiuti, consulenti ed appaltatori nell'impegno per la salvaguardia dell'ambiente.

Per tutte le tipologie di fornitori costituisce titolo preferenziale la certificazione del proprio sistema di gestione aziendale in conformità alle norme UNI EN ISO 14001 o al Regolamento comunitario EMAS.

Un'apposita procedura del Sistema di Gestione Ambientale garantisce che siano costantemente verificate le autorizzazioni dei fornitori di servizi di trasporto, recupero e smaltimento rifiuti.

Le imprese esterne che operano presso il sito, quali ad esempio consulenti esterni, elettricisti o tecnici che effettuano manutenzioni degli impianti, vengono puntualmente informati e sensibilizzati sia riguardo ai potenziali rischi presenti (sia ambientali, sia relativi alla sicurezza), sia alle regole che l'azienda ha stabilito per lo svolgimento delle attività di loro competenza.

Manutenzione degli automezzi e delle attrezzature

La manutenzione di tutti gli automezzi della ECOCART S.r.l. viene affidata a ditte specializzate che con la loro attività generano:

- rifiuti;
- consumo di risorse energetiche;
- rumore;

Su tali aspetti ambientali, la ECOCART S.r.l. non avendo alcuna influenza sull'organizzazione aziendale, non è in grado di incidere direttamente; in ogni caso la ECOCART S.r.l. gestisce i suddetti aspetti favorendo, per quanto possibile, ditte che hanno implementato un Sistema di Gestione Ambientale e che pertanto dimostrano una specifica attenzione alle problematiche ambientali.

Aspetti Ambientali Significativi

Di seguito si riporta la matrice riepilogativa degli aspetti ambientali diretti individuati e valutati per le varie attività della ECOCART S.r.l., in condizioni normali, anomale e di emergenza.

Aspetti ambientali Fase del processo	Condizioni Normali							Cond. Anomale	Condizioni Emergenza	
	Risorse energetiche	Risorse naturali	Scarichi idrici	Emissioni in atmosfera	Rifiuti	Rumore	Polveri e odori molesti	Rifiuti	Contaminazione Suolo/Sottosuolo	Incendio
Movimentazione rifiuti	X			X		X		X	X	
Scarico e Stoccaggio rifiuti	X			X		X	X		X	X
Selezione manuale	X				X	X		X	X	
Triturazione	X					X	X	X	X	X
Pressatura	X				X	X	X	X	X	X
Imballaggio	X					X				X
Stoccaggio e Movimentazione balle	X			X		X		X		X
Trasporto a recupero/smaltimento	X			X		X		X	X	
Uffici	X				X					X
Servizi Igienici		X	X						X	
Area esterna			X						X	X

I suddetti aspetti ed i relativi impatti ambientali sono stati valutati sulla base dei dati indicati nelle precedenti sezioni e con riferimento al rispetto della normativa ambientale applicabile, come specificato nella procedura interna Procedura PO.22 “Controllo Aspetti Ambientali”.

Dalla suddetta valutazione sono risultati significativi i seguenti aspetti ambientali:

ATTIVITÀ	ASPETTI/IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI		
	Condizioni Normali	Condizioni Anomale	Condizioni di emergenza
Movimentazione Rifiuti	Risorse energetiche (gasolio)	Rifiuti da manutenzione automezzi	Contaminazione Suolo/Sottosuolo (olio lubrificante e/o gasolio)
	Rumore		Emissioni in Atmosfera (fumi da incendio)
Lavorazione (Selezione, Triturazione, Pressatura ed Imballaggio)	Produzione Rifiuti	Rifiuti da manutenzione impianti	Contaminazione Suolo/Sottosuolo (olio lubrificante)
	Risorse energetiche (energia elettrica)		Emissioni in Atmosfera (fumi da incendio)
	Rumore		
Stoccaggio e movimentazione balle (Prodotto Finito e Rifiuti)	Risorse energetiche (gasolio)	Rifiuti da manutenzione carrelli	Contaminazione Suolo/Sottosuolo (olio lubrificante e/o gasolio)
	Rumore		Emissioni in Atmosfera (fumi da incendio)

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

La ECOCART S.r.l. ha progettato e implementato un Sistema di Gestione Integrato in conformità con i requisiti previsti dal regolamento EMAS, adeguato alla realtà dell'organizzazione ed efficace nel realizzare la politica ambientale.

Il Sistema di Gestione è dettagliatamente descritto nel Manuale del Sistema di Gestione Integrato.

Il campo di applicazione del Sistema di Gestione è relativo a tutti gli elementi delle attività, prodotti/servizi che possono interagire con l'ambiente; esso è fondato sul miglioramento continuo, che si realizza nelle fasi di pianificazione, attuazione, controllo e riesame.

Il Sistema di Gestione consente di individuare pianificare e gestire, con la necessaria struttura organizzativa, le attività che danno luogo ad impatti ambientali significativi, nonché monitorare e misurare il raggiungimento degli obiettivi pianificati al fine di riesaminare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema per determinare le azioni e le aree di miglioramento.

Il Sistema di Gestione è modificato e/o aggiornato in ottica di miglioramento continuo, ovvero in conseguenza del verificarsi di eventi e/o situazioni che hanno un'influenza diretta su uno o più elementi del Sistema di Gestione.

Riesame della Direzione

Il riesame della Direzione consiste nell'analisi del funzionamento del sistema nel suo complesso, sia dal punto di vista dell'adeguatezza dei requisiti stabiliti nella politica ambientale, sia dal punto di vista dell'efficacia delle prestazioni ambientali del sistema.

In particolare, si valuta se il sistema è correttamente strutturato rispetto alla realtà dell'azienda ed ai suoi aspetti ambientali significativi; se la politica, gli obiettivi e i traguardi stabiliti sono commisurati ai fattori ambientali ed agli impatti effettivi e se il sistema è in grado di reagire ed adattarsi prontamente ai cambiamenti del contesto interno/esterno (nuove leggi, nuovi impianti, ecc.).

Formazione Informazione e Comunicazione Interna

Per ottenere risultati concreti, il Sistema di Gestione Ambientale, richiede un impegno costante a tutti i livelli dell'organizzazione e in ogni ambito di attività.

Con l'attività di comunicazione interna, di formazione e di informazione si cerca di sensibilizzare tutto il personale alle problematiche ambientali ed alla corretta gestione di queste ultime, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze all'interno dell'organizzazione.

La comunicazione interna viene attuata mediante e-mail, circolari e documenti cartacei o pubblicati in via informatica.

Comunicazione e Gestione dei Rapporti con l'esterno

Il sistema definisce modalità operative da adottare per la gestione dei rapporti con i soggetti esterni in merito alla circolazione delle informazioni riguardanti le tematiche ambientali e, in particolare, alla distribuzione della Dichiarazione Ambientale.

Tali modalità riguardano dunque sia la gestione delle comunicazioni in ingresso sia di quelle in uscita.

Qualsiasi segnalazione proveniente dall'esterno, viene registrata, dall'operatore che la riceve e la trasmette alla Direzione che, in collaborazione con le funzioni interessate, esamina la stessa verificando che quanto segnalato dipenda effettivamente dal proprio stabilimento.

A conclusione dell'analisi e delle eventuali azioni correttive attuate, RSGI provvede a comunicare al soggetto che ha segnalato l'anomalia i relativi risultati nonché le soluzioni adottate.

Per quanto riguarda la comunicazione volontaria all'esterno, DIR ha deciso di procedere alla comunicazione esterna della Politica Integrata e di comunicare l'impegno della Responsabilità Sociale ai propri clienti e fornitori.

Verifica del Sistema

Attraverso l'esecuzione periodica di audit interni viene verificata l'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale e garantito il suo corretto funzionamento nel tempo, al fine di perseguire obiettivi coerenti con i principi della Politica Ambientale.

La rilevazione, in qualsiasi momento, di elementi che provocano o potrebbero provocare un'inefficienza del Sistema prevede l'immediata applicazione di azioni correttive volte ad eliminare la causa del malfunzionamento.

Le azioni correttive intraprese e le risultanze degli audit sono tra i principali elementi informativi per il riesame del sistema da parte della direzione, finalizzato nell'ottica del miglioramento continuo ed alla definizione di nuovi obiettivi e traguardi nonché all'eventuale modifica delle politiche in materia ambientale.

Indicatori chiave

Con riferimento agli indicatori chiave previsti dal Regolamento EMAS, di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli stessi con la specificazione di quelli non applicabili, in quanto non correlati agli aspetti ambientali diretti significativi della Ecocart S.r.l.:

Indicatore chiave	Composizione	Applicabilità	Note
Efficienza energetica	<u>Consumo annuo energia (MWh)</u> Produzione annua (Ton)	Applicabile	
Efficienza dei materiali	<u>Q.tà annua materiali utilizzati (ton)</u> Produzione annua (Ton)	Applicabile	
Acqua	<u>Consumo idrico annuo (mc)</u> Produzione annua (Ton)	Applicabile	
Rifiuti	<u>Produzione annua rifiuti (Ton)</u> Produzione annua (Ton)	Applicabile	
Biodiversità	<u>Mq di superficie edificata</u> Produzione annua (Ton)	Applicabile	
Emissioni	<u>Emissioni totali annue (ton)</u> Produzione annua (Ton)	Non Applicabile	L'attività svolta non genera emissioni in atmosfera

Ai fini del calcolo degli indicatori, si precisa che:

1) la produzione dell'Ecocart è rappresentata da:

- Balle di materie prime secondarie (MPS) da commercializzare;
- Rifiuti selezionati da avviare al recupero, mediante il conferimento ad impianti specializzati;
- Rifiuti speciali non pericolosi, da inviare ad impianti di smaltimento autorizzati, sottoposti alle operazioni di ricondizionamento e/o raggruppamento preliminare.

2) I materiali utilizzati, considerata la specifica attività della ECOCART S.r.l., sono costituiti:

- dai rifiuti in ingresso, provenienti dalla raccolta differenziata nonché quelli speciali di origine industriale;
- dal filo di ferro, utilizzato per la formazione delle balle di MPS o rifiuti;
- dall'olio lubrificante

Nella successiva tabella sono riportati i valori degli indicatori chiave applicabili:

Dato	2020	2021	2022	2023*
Produzione annua (Recupero + MPS) (Tn)	40.083,40	52.619,63	65.120	64.0916
Consumo annuo energia (MWh)	530,927	611,6578	742,1973	542,46
Q.tà annua rifiuti in ingresso (tn)	27.600	43.432,53	57.407,75	67.131,27
Q.tà annua filo di ferro utilizzati (tn)	5,12	67,2	78	60
Q.tà annua olio utilizzati (ton)	0,971	3,168	2,731	4,215
Produzione annua rifiuti (Tn)	5.297,43	4.977,33	2.464	2.423
Superficie edificata o impermeabilizzata (mq)	26.193,00	26.193,00	26.193,00	26.193,00
Superficie a verde (mq)	160	160	160	160

Tabella 19

* I dati riferiti all'anno 2023 si riferiscono al periodo dal 01/01/2023 al 30/11/2023

Indicatore chiave	Composizione	2020	2021	2022	2023*
Efficienza energetica	<u>Consumo annuo energia (MWh)/Produzione annua (Tn)</u>	0,0340521	0,0116241	0,01139	0,2238
Efficienza dei materiali	<u>Q.tà annua rifiuti in ingresso (tn)/Produzione annua (Tn)</u>	2,7856312	1,0909948	0,88156	1,034122
	<u>Q.tà annua filo di ferro utilizzati (tn)/Produzione annua (Tn)</u>	0,0003284	0,0012771	0,0011977	0,0016627
	<u>Q.tà annua olio utilizzati (ton)/Produzione annua (Tn)</u>	0,00002422	0,00006020	0,00004193	0,00009243
Rifiuti	<u>Produzione annua rifiuti (Tn)/Produzione annua (Tn)</u>	0,3397611	0,0945907	0,03783784	0,0373238
	Rifiuti a recupero (Tn)/Rifiuti in ingresso (Tn)	0,358985	0,308574	0,3675611	0,3196637
Biodiversità	<u>Mq di superficie a verde/Mq di superficie edificata o impermeabilizzata</u>	0,0061085	0,0061085	0,0061085	0,0061085
Consumo materie prime	Q.tà di acqua consumata (mc)/Materiale prodotto (Tn)	0,016316	0,027442	0,026388	0,04787 **

Tabella 20

2023*: I dati riferiti all'anno 2023 si riferiscono al periodo dal 01/01/2023 al 30/11/2023

**Il dato riportato si basa su una proiezione di consumo su undici mesi di 3108 mc2 di acqua

Si precisa che il denominatore (produzione annua) corrisponde alla somma delle Balle di materie prime secondarie (MPS) da commercializzare e dei Rifiuti selezionati da avviare al recupero, ottenuti dal processo di stoccaggio e trattamento dei materiali conferiti.

Dall'analisi degli indicatori sopra elencati si rileva, per due di essi, una lieve tendenza negativa nell'ultimo anno. In particolare, per l'indicatore efficienza energetica, come riportato precedentemente, è stato predisposto un investimento riguardante l'ammodernamento delle linee produttive in quanto scarsamente efficienti all'aumentare della produzione.

L'indicatore riguardante il fil di ferro, quale materia prima utilizzata, era leggermente aumentato dal 2021 al 2022 a causa di scarti produttivi legati alla vetustà delle macchine che saranno sostituite con l'investimento citato precedentemente. Nel corso dell'anno 2023 l'azienda si aspetta dunque di non vedere miglioramenti su questo fronte.

OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI

La ECOCART S.r.l. stabilisce annualmente gli obiettivi di miglioramento ambientale da perseguire, definendo traguardi specifici, e il relativo impegno di risorse. Nel definire tali obiettivi vengono presi in considerazione:

- gli impegni di politica ambientale;
- gli aspetti/impatti ambientali significativi;
- le prescrizioni legali o di altro tipo applicabili in materia ambientale;
- i risultati delle ispezioni interne (audit ambientali);
- la valutazione degli aspetti tecnici ed economici, operativi e commerciali;

In relazione agli obiettivi ambientali di miglioramento la Direzione ha fissato i seguenti obiettivi:

PIANO DEGLI OBIETTIVI E PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE

TRIENNIO 2022-2025

OBIETTIVI	INDICATORE	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	TARGET 2023	Parziale 2023	TARGET 2024	TARGET 2025	ATTIVITÀ E MEZZI	RESP.	SCADENZA
OTTIMIZZARE IL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	Energia consumata (MWh)/Materiale prodotto (Tn)	0,0332376	0,0340521	0,0116241	0,01139	Riduzione del 1% (rispetto al dato del 2022)	0,2238	Riduzione del 3% (rispetto al dato del 2022)	Riduzione del 5% (rispetto al dato del 2022)	Ottimizzazione fasi lavorative	RPRO	31 12 2025
INCREMENTARE LA QUANTITA' DI RIFUTI DA INVIARE A RECUPERO	Rifiuti a recupero (Tn)/Rifiuti in ingresso (Tn)	0,181125	0,564922	0,407863	0,367561	Incremento del 0,5% annuo del rapporto Rifiuti a recupero/rifiuti in ingresso (rispetto al dato del 2022)	0,31966	Incremento del 1% annuo del rapporto Rifiuti a recupero/rifiuti in ingresso (rispetto al dato del 2022)	Incremento del 2% annuo del rapporto Rifiuti a recupero/rifiuti in ingresso (rispetto al dato del 2022)	Ridurre in entrata le tipologie di rifiuti non recuperabili, privilegiando la raccolta di rifiuti recuperabili	DIR	31/12/2025
RIDUZIONE MATERIE PRIME CONSUMATE	Q.tà annua filo di ferro utilizzati (Tn)/Produzione annua (Tn)	0,00415558	0,0003284	0,0012771	0,0011977	Riduzione del 1% (rispetto al dato del 2022)	0,0016627	Riduzione del 3% (rispetto al dato del 2022)	Riduzione del 5% (rispetto al dato del 2022)	Ottimizzazione fasi lavorative con introduzione nuovi macchinari	DIR	31 12 2025
RIDUZIONE MATERIE PRIME CONSUMATE	Q.tà annua olio utilizzati (Tn)/Produzione annua (Tn)	0,00039301	0,00002422	0,00006020	0,00004193	Riduzione del 1% (rispetto al dato del 2022)	0,00009243	Riduzione del 2% (rispetto al dato del 2022)	Riduzione del 3% (rispetto al dato del 2022)	Ottimizzazione attività manutentive ed introduzioni nuovi macchinari	DIR	31 12 2025
RIDUZIONE CONSUMI IDRICI	Q.tà di acqua consumata (mc)/Materiale prodotto (Tn)	0,032257	0,016316	0,027442	0,026388	Riduzione del 1% (rispetto al dato del 2022)	0,04787 **	Riduzione del 3% (rispetto al dato del 2022)	Riduzione del 5% (rispetto al dato del 2022)	Introduzione politiche di riduzione sprechi	DIR	31 12 2025

**Il dato riportato si basa su una proiezione di consumo su undici mesi di 3108 mc2 di acqua

Eventuali nuovi obiettivi saranno proposti annualmente in sede di riesame del SGI.

GLOSSARIO

Analisi ambientale→esaurente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di un'organizzazione.

Aspetto ambientale→Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Audit→Strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica ed obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione.

Auditor→Personale qualificato per svolgere attività di auditing e indipendente rispetto all'attività oggetto di auditing.

Codice CER→Codice Europeo Rifiuti.

Emas→(eco management audit scheme) Regolamento 1221/2019 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle imprese industriali e di servizi ad un sistema comunitario di ecogestione ed audit.

Impatti ambientali→Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

ISO 14001→(International Standard Organization) Standard relativo ai sistemi di gestione ambientale emanato dall'ente di normazione internazionale ISO.

Obiettivi Ambientali→Il fine ultimo ambientale complessivo derivato dalla politica ambientale che un'organizzazione decide di perseguire che è quantificato ove è possibile.

Organizzazione→Gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa.

Sviluppo sostenibile→Lo sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare le proprie necessità

La Normativa di Riferimento

RIFERIMENTO NORMATIVO	TITOLO	ASPETTO
D.Lgs. 81/08 art. 18 c. 1t, art.43 c.1d, art. 43 c.1	Attuazione dell'art. 1 della L. 123/07 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	Gestione delle emergenze
TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 4 ottobre 2018, n. 113	Testo del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 231 del 4 ottobre 2018), coordinato con la legge di conversione 1° dicembre 2018, n. 132 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale alla pag. 1), recante: «Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.». (18A07702) (GU Serie Generale n.281 del 03-12-2018)	Pianificazione emergenze
DPR 462/2001	Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.	Impianto di messa a terra
D.M. 02/09/2021	Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) , punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.	Gestione delle emergenze
D.Lgs. 81/08	Attuazione dell'art. 1 della L. 123/07 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	Sicurezza impianti elettrici
D.M. 22/01/2008	Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici	Sicurezza impianti elettrici
Testo coordinato dell'allegato I del DM 3 agosto 2015	Codice di prevenzione incendi	Rischi di incendio

Decreto n.151 01/08/2011	Regolamento recante semplificazioni della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'art.49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30/07/2010, n.122.	Rischi di incendio
D.Lgs. 81/08	Attuazione dell'art. 1 della L. 123/07 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	Rumore
Regolamento CLP	Regolamento (CE) n. 1272/2008	Sostanze e miscele pericolose
D. Lgs. 152/06	Norme in materia ambientale	Scarico acque
Regolamento (UE) 2022/477 della commissione del 24 marzo 2022	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Prescrizioni in materia di informazione standard – Modifica degli allegati da VI a X del regolamento 1907/2006/CE	Registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche
Regolamento (UE) 2020/878 della commissione del 18 giugno 2020	Modifica dell'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
DGR 223/2019	Approvazione linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di trattamento rifiuti.	Antincendio
D. Lgs. 152/06	Norme in materia ambientale	Contaminazione del suolo, sottosuolo, acque sotterranee, acque superficiali
D.Lgs 42/2004	Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137	Impianti industriali e opere di servizi e infrastrutture: costruzione di nuovi e/o ampliamenti, modifiche, demolizione degli esistenti, leggi sanitarie, uso e tutela del territorio (Attività comportanti trasformazione urbanistica e edilizia)
D. Lgs. 152/06 parte IV	Norme in materia ambientale	Impianti che generano rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi
D. Lgs. 152/06	Norme in materia ambientale	Attività di gestione dei rifiuti ed impianti di recupero di rifiuti e di smaltimento
DPCM 1° marzo 1991	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno	Rumore esterno

DPCM 14/11/97	“Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”.	Rumore esterno
L. 477 del 26/10/95	“Legge quadro sull'inquinamento acustico”.	Rumore esterno
D. Lgs. 95 del 27/01/92	“Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati”	Oli usati
D. Lgs. 152/06	Norme in materia ambientale	Oli usati
DPR 216 del 24.05.1988		PCB
D.M. 16/03/1998	Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico	Rumore esterno
D. Lgs. n.42 del 17/02/2017	Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161.	Rumore esterno
Decreto Dirigenziale Regione Campania n.191 del 28/03/2022	Autorizzazione di carattere generale approvazione schede tecniche e schema di domanda	Scarichi idrici
DM 188/20 e art.184 ter D.Lgs. 152/06	Normative end of waste	Produzione di MPS da carta e cartone
Regolamento Regione Campania n.24 del 6 maggio 2019	Regolamento per la disciplina delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura	Scarico acque
REGOLAMENTO (UE) N. 517/2014 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 aprile 2014 sui gas fluorurati a effetto serra	Protezione dell'ambiente mediante la riduzione delle emissioni di gas fluorurati a effetto serra	Gas fluorurati ad effetto serra
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 novembre 2018, n. 146	Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006	Gas fluorurati ad effetto serra

<p>Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2067 della commissione, del 17 novembre 2015</p>	<p>Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2067 della Commissione, del 17 novembre 2015, che stabilisce, in conformità al regolamento (UE) n. 517/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, i requisiti minimi e le condizioni per il riconoscimento reciproco della certificazione delle persone fisiche per quanto concerne le apparecchiature fisse di refrigerazione e condizionamento d'aria, le pompe di calore fisse e le celle frigorifero di autocarri e rimorchi frigorifero contenenti gas fluorurati a effetto serra, nonché per la certificazione delle imprese per quanto concerne le apparecchiature fisse di refrigerazione e condizionamento d'aria e le pompe di calore fisse contenenti gas fluorurati ad effetto serra</p>	<p>Requisiti minimi e condizioni per il riconoscimento reciproco della certificazione delle persone fisiche nonché per la certificazione delle imprese per quanto concerne le apparecchiature fisse di refrigerazione e condizionamento d'aria e le pompe di calore fisse contenenti gas fluorurati ad effetto serra</p>
<p>Il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2066 della Commissione, del 17 novembre 2015</p>	<p>REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/2066 DELLA COMMISSIONE del 17 novembre 2015 che stabilisce, a norma del regolamento (UE) n. 517/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, i requisiti minimi e le condizioni per il riconoscimento reciproco della certificazione delle persone fisiche addette all'installazione, assistenza, manutenzione, riparazione o disattivazione di commutatori elettrici contenenti gas fluorurati ad effetto serra o al recupero di gas fluorurati ad effetto serra da commutatori elettrici fissi</p>	<p>Requisiti minimi e condizioni per il riconoscimento reciproco della certificazione delle persone fisiche addette all'installazione, assistenza, manutenzione, riparazione o disattivazione di commutatori elettrici contenenti gas fluorurati ad effetto serra o al recupero di gas fluorurati ad effetto serra da commutatori elettrici fissi</p>
<p>Il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2068 della Commissione, del 17 novembre 2015,</p>	<p>REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/2068 DELLA COMMISSIONE del 17 novembre 2015 che stabilisce, a norma del regolamento (UE) n. 517/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, il formato delle etichette per i prodotti e le apparecchiature che contengono gas fluorurati a effetto serra</p>	<p>Formato delle etichette per i prodotti e le apparecchiature che contengono gas fluorurati a effetto serra .</p>
<p>Regolamento (CE) n. 1516/2007 della Commissione</p>	<p>REGOLAMENTO (CE) N. 1516/2007 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2007 che stabilisce, conformemente al regolamento (CE) n. 842/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, i requisiti standard di controllo delle perdite per le apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra</p>	<p>Requisiti standard di controllo delle perdite per le apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore</p>
<p>Regolamento (CE) n. 304/2008 della Commissione</p>	<p>REGOLAMENTO (CE) N. 304/2008 DELLA COMMISSIONE del 2 aprile 2008 che stabilisce, in conformità al regolamento (CE) n. 842/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, i requisiti minimi e le condizioni per il riconoscimento reciproco della certificazione delle imprese e del personale per quanto concerne gli impianti fissi di protezione antincendio e gli estintori contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra</p>	<p>Requisiti minimi e le condizioni per il riconoscimento reciproco della certificazione delle imprese e del personale per quanto concerne gli impianti fissi di protezione antincendio e gli estintori contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra</p>

Regolamento (CE) n. 306/2008 della Commissione	REGOLAMENTO (CE) N. 306/2008 DELLA COMMISSIONE del 2 aprile 2008 che stabilisce, in conformità al regolamento (CE) n. 842/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, i requisiti minimi e le condizioni per il riconoscimento reciproco della certificazione del personale addetto al recupero di taluni solventi a base di gas fluorurati ad effetto serra dalle apparecchiature	Requisiti minimi e condizioni per il riconoscimento reciproco della certificazione del personale addetto al recupero di taluni solventi a base di gas fluorurati ad effetto serra dalle apparecchiature
Regolamento (CE) n. 307/2008 della Commissione Del 2 aprile 2008	REGOLAMENTO (CE) N. 307/2008 DELLA COMMISSIONE del 2 aprile 2008 che stabilisce, in conformità al regolamento (CE) n. 842/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, i requisiti minimi per i programmi di formazione e le condizioni per il riconoscimento reciproco degli attestati di formazione del personale per quanto concerne gli impianti di condizionamento d'aria in determinati veicoli a motore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra	Contenimento, uso, recupero e distruzione dei gas fluorurati ad effetto serra elencati nell'allegato I, l'etichettatura e lo smaltimento di prodotti e apparecchiature contenenti tali gas, la comunicazione di informazioni su questi gas,
LEGGE 11 febbraio 2019, n. 12	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione. (19G00017)	Gestione rifiuti
D.M. 145 del 01/04/1998	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15 e 18 e del decreto legislativo del 5 febbraio 1997, n. 22	Gestione rifiuti
Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59	Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35	Adempimenti ambientali
DM Ambiente 3 giugno 2014 n.120	Regolamento per la definizione delle attribuzioni e delle modalità di organizzazione dell'Albo nazionale dei gestori ambientali, dei requisiti tecnici e finanziari delle imprese e dei responsabili tecnici, dei termini e delle modalità di iscrizione e dei relativi diritti annuali.	Gestione rifiuti

Reg. UE 1221/09	Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 , sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE	Dichiarazione Emas
Reg. UE 2017/1505	REGOLAMENTO (UE) 2017/1505 DELLA COMMISSIONE del 28 agosto 2017 che modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)	Dichiarazione Emas
Reg UE 2018/2026	REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)	Dichiarazione Emas

VERIFICA AMBIENTALE E CONVALIDA

La presente Dichiarazione Ambientale avrà validità triennale, annualmente sarà eseguita una convalida degli aggiornamenti annuali da parte di un verificatore accreditato.

Il verificatore accreditato IT-V-0002 RINA SERVICES spa, via Corsica 12 Genova, ha verificato attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la Politica, il Sistema di gestione e le Procedure di audit sono conformi al Regolamento CE 2017/1505 e la Dichiarazione Ambientale è conforme al Regolamento UE/2026/2018. Con la presente dichiarazione il sottoscritto dichiara che:

· la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del regolamento (Ce) n. 1221/2009 e s.m.i,

· l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente.

· i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale aggiornata del sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

In conformità al Regolamento EMAS UE/1221/2009, l'organizzazione si impegna a trasmettere all'Organismo Competente sia i necessari aggiornamenti annuali sia la revisione completa della dichiarazione Ambientale convalidata dal Verificatore ambientale entro 3 anni dalla data di prima convalida, salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiederne un'anticipazione. ECOCART S.r.l inoltre si impegna a mettere a disposizione del pubblico la presente dichiarazione ambientale secondo quanto previsto dal regolamento EMAS.

La Dichiarazione Ambientale è disponibile sul sito www.ecocartserrao.it

I riferimenti per ricevere informazioni riguardanti il sistema di gestione ambientale di Ecocart S.r.l. sono:

Giovanni Serrao Legale Rappresentante Tel./fax 081 573 70 67

Email: giovaniserrao@ecocartserrao.it

Sito internet: www.ecocartserrao.it

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accredитamento IT - V - 0002)	
N. 764	
Paolo Teramo Certification Compliance Director	
	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 08/04/2024	